



fondazione
museo civico
di rovereto

Bilancio 2018

chiuso al 31.12.2018

FONDAZIONE MUSEO CIVICO DI ROVERETO (FMCR)

Sede in Rovereto (TN) - Via Borgo Santa Caterina, 41
Codice fiscale - Partita Iva: 02294770223
Numero REA: TN-218110
Capitale di dotazione Euro 612.611,00 i.v.

BILANCIO AL 31/12/2018

Valori in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
<i>A - Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</i>	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali	6.581	2.733
II Immobilizzazioni materiali	262.685	264.609
III Immobilizzazioni finanziarie	90	90
<i>B - Totale immobilizzazioni</i>	269.356	267.432
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze	36.886	45.437
II Crediti		
entro l'esercizio successivo	686.505	780.404
oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti	686.505	780.404
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV Disponibilità liquide	501.093	166.974
<i>C - Totale attivo circolante</i>	1.224.484	992.815
D) RATEI E RISCONTI	15.116	11.607
<i>D - Totale ratei e risconti</i>	15.116	11.607
TOTALE ATTIVO	1.508.956	1.271.854

FONDAZIONE MUSEO CIVICO DI ROVERETO (FMCR)

Bilancio al 31 dicembre 2018 (Valori in unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale di dotazione	612.611	612.611
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III Riserve di rivalutazione	0	0
IV Riserva legale	0	0
V Riserve statutarie	0	0
VI Altre riserve		
<i>Riserva in sospensione imposta c/contributi capitale</i>	0	0
<i>Riserva arrotondamento Euro</i>	0	0
Totale altre riserve	0	0
VII Riserva per operazioni copertura flussi finanziari attesi	0	0
VIII Utili (perdite) portate a nuovo	28.256	23.775
IX Utile (perdita) dell'esercizio	346	4.481
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<i>Totale patrimonio netto</i>	641.213	640.867
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
<i>B - Totale fondi per rischi e oneri</i>	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	68.602	49.968
<i>Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato</i>	68.602	49.968
D) DEBITI		
<i>entro l'esercizio successivo</i>	692.750	491.006
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>D - Totale debiti</i>	692.750	491.006
E) RATEI E RISCOINTI	106.391	90.013
<i>E - Totale ratei e risconti</i>	106.391	90.013
TOTALE PASSIVO	1.508.956	1.271.854

FONDAZIONE MUSEO CIVICO DI ROVERETO (FMCR)

Bilancio al 31 dicembre 2018 (Valori in unità di Euro)

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	435.210	348.289
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	5.212	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi		
<i>vari</i>	15.102	17.808
<i>contributi in conto esercizio</i>	1.390.398	1.327.272
Totale altri ricavi e proventi	1.405.500	1.345.080
A - Totale valore della produzione	1.845.922	1.693.369
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime sussidiarie di consumo e di merci	111.059	75.644
7) Per servizi	1.178.149	1.149.824
8) Per godimento di beni di terzi	15.434	51.548
9) Per il personale		
<i>a) Salari e stipendi</i>	320.739	255.951
<i>b) Oneri sociali</i>	104.273	68.333
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	23.082	17.365
<i>d) Trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0
<i>e) Altri costi</i>	0	0
Totale per il personale	448.094	341.649
10) Ammortamenti e svalutazioni		
<i>a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	1.946	1.366
<i>b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	33.072	30.072
<i>c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	0
<i>d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	35.018	31.438
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci	13.762	-8.882
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	32.035	37.829
B - Totale costi della produzione	1.833.551	1.679.050
(A-B) Differenza tra valore e costi della produzione	12.371	14.319

FONDAZIONE MUSEO CIVICO DI ROVERETO (FMCR)

Bilancio al 31 dicembre 2018 (Valori in unità di Euro)

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi di partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari	0	0
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni (no partecipazioni)	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante (no partecipazioni)	0	0
d) proventi diversi		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi diversi	0	0
Totale altri proventi finanziari	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	1	1
Totale interessi e altri oneri finanziari	1	1
17bis) Utile e perdite sui cambi	2	20
C - Totale proventi e oneri finanziari	1	19
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
D - Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +- C +- D)	12.372	14.338
20) Imposte sul reddito di esercizio correnti, differite e anticipate		
correnti	12.026	9.857
relative esercizi precedenti	0	0
differite e anticipate	0	0
Totale imposte sul reddito di esercizio	12.026	9.857
21) Utile (perdita) dell'esercizio	346	4.481

Il presente bilancio è vero e reale e conforme alle scritture contabili.

Rovereto, lì 31 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Giovanni Laezza

Fondazione Museo Civico di Rovereto (FMCR)
Sede in Rovereto (TN) – Via Borgo Santa Caterina, 41
Fondo di dotazione Euro 612.611,00 i.v.
C.F. e P.IVA 02294770223
Numero REA: TN- 218110

NOTA INTEGRATIVA
al bilancio chiuso al 31.12.2018

PREMESSA

La Fondazione Museo Civico di Rovereto (FMCR) è stata costituita dal Comune di Rovereto con atto notarile Rep. Nr. 3139 Racc. n. 2182 del 6 febbraio 2013, registrato l'8 marzo 2013 al nr. 774 mod. S.1T, a rogito del dott. Raffaele Greco iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Trento e Rovereto, ed ha acquistato la personalità giuridica a far data dal 31 maggio 2013, mediante il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche al numero d'ordine "89", istituito presso il Commissariato del Governo per la Provincia di Trento ai sensi del D.P.R. 10.02.2000 n. 361.

Con la stipula in data 28.06.2013 di specifica convenzione con il Comune di Rovereto, la Fondazione ha ricevuto in affidamento il patrimonio museale precedentemente a disposizione dell'Museo Civico di Rovereto e si è assunta la responsabilità della custodia, conservazione e valorizzazione dei beni culturali secondo i parametri indicati dagli organi di tutela del Ministero dei Beni Culturali e dalle disposizioni provinciali in materia per quanto di competenza. Detto patrimonio museale è stato concesso alla Fondazione al fine di permettere alla stessa di perseguire i propri scopi statutari, così come espressi dall'art. 2 dello Statuto.

La presente Nota integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31.12.2018. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435 bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli art. 2424 e 2425 del Codice Civile. La Nota Integrativa, redatta ai sensi degli artt. 2427 e 2435-bis del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio. Vengono inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428, e pertanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non viene redatta la relazione sulla gestione.

Criteria di formazione Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengano fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, come la Nota Integrativa, sono redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data la prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto

a quelli formali. Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono direttamente desunti. Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute.

1. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività svolta dalla Fondazione e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo e della prevalenza della sostanza sulla forma. I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art.2426 del Codice Civile. In particolare i criteri adottati sono i seguenti:

- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo d'acquisto e/o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

<i>Voci:</i>	<i>Costo</i>	<i>Aliquota ammort.</i>	<i>Ammort. eserc.</i>
Software	€ 12.625,56	20%	€ 1.945,76

- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi di diretta imputazione. Tali beni sono esposti in bilancio al lordo del relativo fondo di ammortamento. Gli ammortamenti sono stati conteggiati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n.2 del Codice Civile.

Le aliquote applicate sono espone nel seguente prospetto. Per il primo esercizio di entrata in funzione del bene l'aliquota di ammortamento è stata ridotta alla metà.

<i>Voci:</i>	<i>Costo</i>	<i>Aliquota ammort.</i>	<i>Ammort. eserc.</i>
Impianti di condizionamento	€ 5.612,00	16%	€ 448,96
Impianti elettrici	€ 6.008,65	25%	€ 751,08
Altri impianti e macchinari	€ 75.884,22	15%	€ 10.600,08
Attrezzatura specifica	€ 2.094,90	15%	€ 259,87
Attrezzatura varia e minuta	€ 14.341,48	15%	€ 2.136,04
Mobili e arredi	€ 25.834,14	15%	€ 2.572,51
Macchine ufficio elettroniche	€ 41.592,79	20%	€ 6.619,34
Telefonia mobile	€ 1.729,38	20%	€ 345,88
Autoveicoli	€ 38.574,30	25%	€ 7.795,40
Altri beni materiali	€ 7.754,68	15%	€ 1.104,69
Libri e pubblicazioni	€ 4.385,24	25%	€ 438,53
Beni e opere culturali	€ 160.500,00	0%	€ 0,0

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Non sussistono immobilizzazione finanziarie, ad eccezione di un credito per depositi cauzionali pari a Euro 90,44.

- CREDITI

I crediti sono stati iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo al termine dell'esercizio. Non sussistono crediti di durata contrattuale superiore ai cinque anni.

- RIMANENZE

Le rimanenze sono state valutate al minore valore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

- RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

- PATRIMONIO NETTO

Il capitale di dotazione è stato iscritto al valore nominale. Non sussistono riserve.

- FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non sussiste il Fondo rischi ed oneri.

- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' stato calcolato secondo quanto previsto nell'art. 2120 del Codice Civile.

- DEBITI

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale. Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono debiti di durata superiore ai cinque anni ed assistiti da garanzie reali.

- CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine indicano i beni immobili e mobili ricevuti dal Comune di Rovereto a titolo di comodato gratuito. "Il comune di Rovereto, in ossequio alle disposizioni del D.Lgs. 118/2011 ha provveduto alla riclassificazione nonché rivalutazione delle consistenze patrimoniali ed inventariali, tra cui anche quelle concesse in uso alla Fondazione Museo Civico di Rovereto. Pertanto al 31 dicembre 2018 la consistenza complessiva dei beni del Comune di Rovereto in custodia presso la Fondazione (valore al netto dell'ammortamento) è la seguente:

Beni immobili	€ 7.426.174,13
Beni mobili	€ 457.790,01
Beni culturali	€ 8.692.802,51

- RICAVI, PROVENTI, COSTI ED ONERI

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono stati rilevati in bilancio secondo il principio della competenza.

2. *MOVIMENTI DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO*

- VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ CHE COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costo al 1.1.2018	Fondo ammort. al 1.1.2018	Acquisizioni	Alienazioni e dismissioni	Ammortamenti	Rivaluta- zioni	Svaluta- zioni	Valore netto al 31.12.2018
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
Costi impianto e ampliamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Costi di ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0
Costi di pubblicità	0	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto	0	0	0	0	0	0	0	0
Software, concessioni, licenze e marchi	6.832	4.099	5.794	0	1.946	0	0	6.581
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Spese incrementative su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0
Accounti su immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	6.832	4.099	5.794	0	1.946	0	0	6.581

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Costo al 1.1.2018	Fondo ammort. al 1.1.2018	Acquisizioni	Alienazioni e dismissioni	Ammortamenti	Rivaluta- zioni	Storno Fondo ammort.	Valore netto al 31.12.2018
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0	0	0
Impianti e macchinari								
- Altri impianti e macchinari	85.129	35.703	2.376	0	11.800	0	0	40.002
Attrezzature industriali e commerciali								
- Attrez. specifica industr. e comm.	1.370	561	725	0	260	0	0	1.274
- Attrez. varia e minuta	13.945	4.559	396	0	2.136	0	0	7.646
Altri beni								
- mobili ufficio	8.466	1.297	17.368	0	2.573	0	0	21.965
- macchine ufficio e elettroniche	35.531	22.339	6.063	0	6.619	0	0	12.635
- telefonia mobile	1.729	684	0	0	346	0	0	699
- autoveicoli	38.574	19.172	0	0	7.795	0	0	11.607
- altri beni materiali	4.598	3.481	3.158	0	1.105	0	0	3.170
- libri e pubblicazioni per biblioteca	3.322	759	1.063	0	439	0	0	3.187
- beni e opere culturali	160.500	0	0	0	0	0	0	160.500
Totale	353.164	88.555	31.149	0	33.072	0	0	262.685

Nei sopra evidenziati prospetti vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria: il costo d'acquisto o di produzione, gli ammortamenti alla data di inizio dell'esercizio, le acquisizioni, le alienazioni e dismissioni, le rivalutazioni, le svalutazioni ed il valore netto di iscrizione in bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla voce software in concessione, il cui costo viene ammortizzato in cinque esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in precedenza. Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

VARIAZIONE DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

- VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La variazione rispetto all'esercizio precedente delle poste attive di bilancio che non costituiscono immobilizzazioni (voci C e D dell'attivo) è riportata nella seguente tabella.

VOCI	VALORE INIZIALE	VALORE FINALE	VARIAZIONE
Rimanenze	45.437	36.886	-8.551
Crediti	780.404	686.505	-93.899
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità	166.974	501.093	334.119
Ratei e risconti attivi	11.607	15.116	3.509
Totale	1.004.422	1.239.600	235.178

- VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Nella tabella seguente si riportano i movimenti che hanno generato variazioni nelle voci del capitale netto (voci A del passivo).

VOCI	VALORE INIZIALE	VALORE FINALE	VARIAZIONE
Capitale di dotazione	612.611	612.611	0
Riserve sovrapprezzo azioni	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0
Riserva legale	0	0	0
Riserve statuarie	0	0	0
Riserva azioni proprie	0	0	0
Riserva arrotr. Euro	0	0	0
Utili / perdite a nuovo	23.775	28.256	4.481
Utile / perdita d'esercizio	4.481	346	-4.135
Totale	640.867	641.213	346

Il capitale di dotazione della Fondazione, all'atto di costituzione pari a Euro 300.00,00, al 31.12.2018 ammonta a Euro 612.611,00, in seguito all'ampliamento della compagine sociale realizzatosi in data del 19.12.2013 con l'entrata di nove nuovi soci, in data 23.12.2014 con l'ingresso di un nuovo socio e in data 1.2.2017 e 14.9.2017 con l'ingresso di due nuovi soci. Il capitale di dotazione e l'intero patrimonio netto della Fondazione, ai sensi dello Statuto, non è distribuibile ed è disponibile solo per eventuali coperture di perdite.

La seguente tabella descrive la composizione e formazione del capitale di dotazione:

Fondo di dotazione patrimoniale	€ 612.611,00				
Soci	Dotazione	Denaro/Altri Beni/Opere culturali	Data sottoscrizione	Data versam/confer.	% Socio
Comune di Rovereto	€ 300.000,00	Denaro	06/02/2013	29/05/2013	48,97
Fondazione Sergio Poggianella	€ 160.500,00	Opere culturali	19/12/2013	17/01/2014	26,20
Cassa Rurale di Rovereto	€ 50.000,00	Denaro	19/12/2013	20/12/2013	8,16
Cassa Rurale di Mori-Brentonico	€ 11.600,00	Merci	23/12/2014	23/12/2014	1,89
Anthesi Srl	€ 10.511,00	Altri beni	19/12/2013	31/12/2013	1,72
Comune di Isera	€ 10.000,00	Denaro	19/12/2013	20/12/2013	1,63
Edizioni Osiride SNC di Setti E.	€ 10.000,00	Denaro	19/12/2013	19/12/2013	1,63
Micromed SpA	€ 10.000,00	Altri beni	19/12/2013	31/12/2013	1,63
Poli Sandro	€ 10.000,00	Denaro	19/12/2013	20/12/2013	1,63
Sirio Film Società Cooperativa	€ 10.000,00	Denaro	19/12/2013	20/12/2013	1,63
Società Cooperativa Culture	€ 10.000,00	Denaro	19/12/2013	20/12/2013	1,63
Comunità della Vallagarina	€ 10.000,00	Denaro	01/02/2017	01/02/2017	1,63
Comune di Brentonico	€ 10.000,00	Denaro	14/09/2017	14/09/2017	1,63

UTILIZZAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI

NATURA / DESCRIZIONE		Utilizzi 2018		Utilizzi 2017		Utilizzi 2016	
		Copertura perdite	Altre ragioni	Copertura perdite	Altre ragioni	Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale di dotazione	612.611	0	0	0	0	0	0
Utili portati a nuovo	28.256	0	0	0	0	0	0
Totale	640.867	0	0	0	0	0	0

DISPONIBILITA' / DISTRIBUIBILITA' PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018

NATURA / DESCRIZIONE	Possibilità di utilizzazione			Quota disponibile	Quota distribuibile
	copertura perdite	aumento capitale	distribuz. soci		
Capitale di dotazione 612.611	SI				
Utili portati a nuovo 28.256	SI	NO	NO	28.256	0
Utile esercizio 346	SI	NO	NO	346	0
Totale 641.213				28.602	0

- VARIAZIONI INTERVENUTE NEI FONDI

Le variazioni intervenute nei fondi (voci B e C del passivo) sono riportate nella seguente tabella.

VOCI	VALORE INIZIALE	VALORE FINALE	VARIAZIONI
Fondo per rischi ed oneri	0	0	0
Fondo tratt. fine rapporto	49.968	68.602	18.634
Totale	49.968	68.602	18.634

- PROSPETTO VARIAZIONE DEI DEBITI

Le variazioni intervenute nelle voci che compongono i debiti (voci D ed E del passivo) sono elencate nella tabella seguente.

VOCI	VALORE INIZIALE	VALORE FINALE	VARIAZIONI
Debiti	491.006	692.750	201.744
Ratei e risconti passivi	90.013	106.391	16.378
Totale	581.019	799.141	218.122

L'Ente nel presente esercizio non ha sostenuto costi per oneri finanziari.

3. **RENDICONTO GESTIONALE**

Si evidenziano le principali voci di Conto Economico con separata indicazione per l'attività istituzionale e l'attività commerciale

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	Istituzionale	Commerciale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	435.210	27.325	407.885
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	5.212	5.212	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi			
<i>vari</i>	15.102	707	14.395
<i>contributi in conto esercizio</i>	1.390.398	1.309.133	81.265
Totale altri ricavi e proventi	1.405.500	1.309.840	95.660
A - Totale valore della produzione	1.845.922	1.342.377	503.545
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime sussidiarie di consumo e di merci	111.059	54.440	56.619
7) Per servizi	1.178.149	833.425	344.724
8) Per godimento di beni di terzi	15.434	12.484	2.950
9) Per il personale			
<i>a) Salari e stipendi</i>	320.739	240.641	80.098
<i>b) Oneri sociali</i>	104.273	76.187	28.086
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	23.082	17.026	6.056
<i>d) Trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0	0
<i>e) Altri costi</i>	0	0	0
Totale per il personale	448.094	333.854	114.240
10) Ammortamenti e svalutazioni			
<i>a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	1.946	1.798	148
<i>b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	33.072	27.955	5.117
<i>c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	0	0
<i>d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	0	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	35.018	29.753	5.265
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci	13.762	0	13.762
12) Accantonamento per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	32.035	26.711	5.324
B - Totale costi della produzione	1.833.551	1.290.667	542.884
(A-B) Differenza tra valore e costi della produzione	12.371	51.710	-39.339

Le imposte accantonate corrispondono all'Irap di competenza dell'esercizio. La quota commerciale di contributo erogato dal Comune di Rovereto e dalla PAT risulta non imponibile IRES ai sensi dell'art. 143, comma 3 del TUIR.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	12.372	51.711	-39.339
20) Imposte sul reddito di esercizio correnti, differite e anticipate			
<i>correnti</i>	12.026	10.876	1.150
<i>relative esercizi precedenti</i>	0	0	0
<i>differite e anticipate</i>	0	0	0
Totale imposte sul reddito di esercizio	12.026	10.876	1.150
21) Utile (perdita) dell'esercizio	346	40.835	-40.489

4. **RENDICONTO FINANZIARIO**

RENDICONTO FINANZIARIO DI FLUSSI DI DISPONIBILITA' LIQUIDE (importi in Euro)

ATTIVITA' OPERATIVA	
Utile netto d'esercizio	346
Ammortamenti	35.018
Accantonamento TFR	23.082
Diminuzione TFR	-4.448
Diminuzione rimanenze	8.551
Diminuzione crediti	93.899
Aumento ratei e risconti attivi	-3.509
Aumento debiti	201.744
Aumento ratei e risconti passivi	16.378
Totale	371.061
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO NETTA	
Aumento imm. materiali e immateriali	-36.942
Totale	-36.942
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
Aumento capitale di dotazione	0
Arrotondamenti Euro	0
Totale	0
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	334.119
CASSA E BANCHE INIZIALI	166.974
CASSA E BANCHE FINALI	501.093

Il rendiconto ha la finalità di quantificare i flussi di liquidità conseguiti durante l'esercizio. Dal rendiconto si evince che l'attività operativa dell'Ente ha generato fonti finanziarie per Euro 371.061,00. Sono inoltre state impiegate risorse in attività d'investimento netto per Euro 36.942,00. Il flusso di liquidità nell'esercizio 2018 è risultato positivo per Euro 334.119.

5. **ALTRE INFORMAZIONI**

- COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Non sono stati erogati compensi agli Amministratori. Per statuto tutte le cariche amministrative sono onorifiche, fatto salvo il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno e di quelle comunque sostenute in ragione dell'incarico. Il compenso erogato al Revisore unico è ammontato a Euro 3.500,00 oltre CNP ed IVA. Nessun credito o anticipazione è stata concessa agli amministratori o al revisore.

- SITUAZIONE CREDITORIA/DEBITORIA CON IL COMUNE DI ROVERETO

La seguente tabella rappresenta la situazione debitoria della FMCR verso il Comune di Rovereto alla data del 31.12.2018.

Prospetto riepilogativo posizione debitoria/creditoria verso Comune Rovereto		
Situazione al 31 dicembre 2018	CREDITI	DEBITI
Spese manutenzione straordinaria c/mandato da fatturare	36.048,75	
Finanziamento acquisto beni ammortizzabili	100.000,00	
Contributo attività istituzionale (saldo non liquidato)	115.000,00	
Fatture di vendita per prestazioni	10.500,00	
Debiti c/personale distaccato emolumenti		205.404,15
Debiti c/personale distaccato servizio mensa		3.762,00
Debiti c/rimborso costi gestionali		25.204,68
Totali	261.548,75	234.370,83
Saldo a credito della Fondazione	27.177,92	

Nella contabilità del Comune di Rovereto il debito per fatture da ricevere e prestazioni già fatturate da parte della Fondazione di Euro 46.548,75 risulterà oltre IVA. La Fondazione considera a credito il solo importo di Euro 46.548,75 in quanto per il meccanismo dello split payment il Comune di Rovereto verserà direttamente all'Erario l'IVA dovuta sulla fattura.

- NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Dal 1.1.2018 al 31.12.2018 le Unità Lavorative Annue (ULA) dei dipendenti della Fondazione risultano pari a 9,442. Con riguardo al personale distaccato dal Comune di Rovereto presso la Fondazione per l'esercizio 2018 le Unità Lavorative Annue (ULA) ammontano a 5,333.

- PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE O CONTROLLATE

La Fondazione non possiede e non ha mai acquisito partecipazioni in società collegate e controllate.

- QUOTE PROPRIE, AZIONI E QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Fondazione non possiede né quote proprie, né azioni o quote di società controllanti.

- VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEI CAMBI VALUTARI.

Non esistono in bilancio disponibilità liquide o posizioni di credito o debito da esigere o estinguere in valuta estera.

- AMMONTARE ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

- IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI
Durante l'esercizio non si sono realizzati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.
- EVENTI SUCCESSIVI
Non sussistono fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio che devono essere recepiti nei valori di bilancio.
- OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"
Non sussistono operazioni "fuori bilancio".
- AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DA DIVIDENDI
Non sussistono.
- CREDITI E DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE.
Non sono state effettuate operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- STRUMENTI FINANZIARI
L'Ente non ha emesso strumenti finanziari.
- FINANZIAMENTI SOCI
Alla chiusura dell'esercizio non risultano finanziamenti soci.
- PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE
Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.
- OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
Nell'esercizio 2018 non sussistono operazioni con parti correlate.
- FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.
- CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO
L'Ente non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.
- INFORMATIVA SULLE EROGAZIONI PUBBLICHE
La Fondazione in adempimento ai nuovi obblighi di trasparenza introdotti dall'art.1 co. 125-129 della legge 4.8.2017 n.124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) evidenzia qui di seguito le erogazioni pubbliche ricevute:

Contributi, sovvenzioni o altre forme di vantaggio economico , ricevuti dalla PA e da Enti ad essa assimilati nell'anno solare 2018

DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	CODICE FISCALE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	non soggette a ritenuta	soggette a ritenuta	ritenuta 4%	CAUSALE
Comune di Rovereto	00125390229	200.000,00	22/05/18				Contributo c/attività globale I rata anno 2018
Comune di Rovereto	00125390229	158.000,00	28/06/18				Contributo c/attività globale s.do anno 2017
Comune di Rovereto	00125390229	200.000,00	23/07/18	900.520,00	57.480,00	2.299,20	Contributo c/attività globale II rata anno 2018
Comune di Rovereto	00125390229	200.000,00	24/09/18				Contributo c/attività globale III rata anno 2018
Comune di Rovereto	00125390229	200.000,00	06/12/18				Contributo c/attività globale IV rata anno 2018
Comune di Rovereto	00125390229	7.500,00	20/06/18	7.500,00			Contributo Lab. Storia 1 rata anno 2018
Comune di Rovereto	00125390229	15.000,00	12/12/18	15.000,00			Contributo c/capitale beni strumentali 2018
PAT	00337460224	6.431,40	31/01/18		6.431,40	257,26	Campus Natura 2017
PAT	00337460224	221.446,84	05/02/18		221.446,84	8.857,87	Contributo c/attività globale q.ta anno 2017
PAT	00337460224	1.689,26	05/02/18		1.689,26	67,57	Contributo c/attività globale 1 q.ta anno 2018
PAT	00337460224	252.377,10	26/09/18		252.377,10	10.095,08	Contributo c/attività globale 1 q.ta anno 2018
PAT	00337460224	24.792,90	19/12/18		24.792,90	991,72	Contributo c/attività globale s.do anno 2017
PAT	00337460224	57.600,00	05/10/18	57.600,00			Contributo mostra "Cosa videro quegli occhi"
PAT	00337460224	2.400,00	05/11/18	2.400,00			Contributo mostra "Cosa videro quegli occhi"
Fondazione Alvisè Comel	85004680220	1.500,00	21/05/18	1.500,00			Riordino collezione Galvagni 2017
Consorzio comuni BIM ADIGE	80001130220	5.000,00	19/10/18	5.000,00			Manifestazioni mondiale "First Lego League Italia"
TOTALE		1.553.737,50	-	989.520,00	564.217,50	22.568,70	

6. RELAZIONE DI MISSIONE

Il 2018 è stato per la Fondazione Museo Civico di Rovereto un anno di passaggio istituzionale importante che ha visto l'insediamento di una nuova direzione più collegiale (composta da direttrice, vice direttore e responsabile per la ricerca) e contestualmente l'accelerazione di un processo di rinnovamento fortemente voluto e sollecitato dal Consiglio d'amministrazione della Fondazione. L'indirizzo è quello di vivacizzare e modernizzare la proposta culturale attraverso eventi di interesse generale, attività per un pubblico vasto e variegato non solo di specialisti, partecipazione ad eventi cittadini, ampliamento delle collaborazioni con altre realtà culturali del territorio e di rilevanza nazionale.

Negli ultimi anni il Museo ha visto infatti un importante consolidamento sotto il profilo scientifico e di ricerca, con l'ampliamento delle attività di servizio, limitando tuttavia le attività divulgative e non operando gli indispensabili aggiornamenti della proposta espositiva.

Per questo, a fronte di un grande interesse dimostrato dal pubblico per le manifestazioni culturali e tematiche organizzate dal Museo, non si può non rilevare una presenza limitata di visitatori all'interno degli spazi espositivi.

Proprio per ridare slancio al Museo anche come luogo da frequentare, si è iniziato a lavorare ad un progetto di rinnovamento degli spazi partendo dalle sale a piano terra di Palazzo Parolari, rinnovamento che proseguirà nel corso del 2019.

Sempre sul versante espositivo, il Museo Civico è stato impegnato nel 2018 al nuovo progetto museografico che vedrà la riapertura al pubblico di Palazzo Sichardt, antica sede del Museo.

La Fondazione ha anche avviato una serie di iniziative volte ad una maggiore integrazione con il tessuto economico e sociale della città e al consolidamento delle collaborazioni con le numerose istituzioni culturali a livello provinciale.

L'intento è quello di lavorare alla creazione di una rete dell'offerta culturale locale che tenga conto di percorsi tematici al fine di valorizzare tutto il territorio della Vallagarina in maniera quanto più possibile coordinata.

Questo nuovo approccio è stato applicato alle numerose attività rivolte al pubblico, alcune nuove altre consolidate, che hanno visto la conferma del Museo Civico come uno dei luoghi di riferimento della vita culturale roveretana e al servizio delle istituzioni scolastiche grazie al riconoscimento del suo ruolo di risorsa educativa, in particolare nel campo dell'educazione naturalistica, archeologica, ambientale e della robotica.

Nel corso del 2018, la Fondazione Museo Civico ha proposto tre progetti espositivi, in tre luoghi diversi, Palazzo Alberti Poja, Complesso della Ex Manifattura e Palazzo Parolari. Inoltre ha realizzato un ampio progetto sul tema delle Cavità, articolato nell'arco di tutto l'anno con l'organizzazione di conferenze, escursioni e una mostra itinerante.

SPAZIO MELOTTI

Il 24 marzo 2018 è stato inaugurato un nuovo spazio nelle sale al primo piano del palazzo settecentesco Alberti Poja, un percorso espositivo dedicato al grande artista Fausto Melotti, nato a Rovereto nel 1901.

Una selezione di opere, proveniente dalle Collezioni del Mart, comprendenti disegni, sculture, ceramiche, installazioni polimateriche realizzate nell'arco di cinquant'anni, tra il 1930 e il 1980. Tra le opere più note: I testimoni velati del 1977, un'installazione che nonostante le dimensioni monumentali conserva la caratteristica levità della scultura melottiana, la Scultura G (Nove cerchi) che, realizzata tra il 1967 e il 1968, sembra vincere la forza di gravità, Il sole dell'Apocalisse, del 1976, che assume la forma di un piccolo racconto, Contrappunto domestico, del 1973, che dichiara la passione dell'artista per la musica.

L'esposizione ha visto la collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Rovereto e con il Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, da cui provengono le opere.

COSA VIDERO QUEGLI OCCHI. UOMINI E DONNE IN GUERRA. 1913-1920

9 maggio 2018 – 29 aprile 2019

In occasione delle celebrazioni del Centenario della fine della prima guerra mondiale è stata allestita la mostra "Cosa videro quegli occhi! Uomini e donne in guerra. 1913-1920", curata da Laboratorio di storia di Rovereto.

La mostra racconta un fondamentale capitolo della storia del Trentino e dei trentini durante la prima guerra mondiale e si tratta dell'iniziativa e del progetto espositivo più significativo e complesso nell'ambito del Centenario, a livello provinciale.

La mostra è stata ospitata in un'ala del Progetto Manifattura (ex Manifattura tabacchi di Borgo Sacco), in spazi espositivi appositamente ripristinati da Trentino Sviluppo, 400 metri quadri per un nuovo e straordinario spazio di cultura e approfondimento aperto alla comunità.

La straordinaria e complessa esposizione, che ha richiesto oltre un anno e mezzo di preparazione, ha visto la partecipazione di oltre 50 diversi enti - trentini, italiani e internazionali-, che hanno collaborato o prestato materiale fotografico o documentario oltre al contributo di oltre 150 prestatori privati. Inoltre, tra i circa 500 tra reperti e documenti in mostra, un cospicuo nucleo di materiali è stato esposto per la prima volta al pubblico.

"Cosa videro quegli occhi!" racconta la vicenda, tragica e complessa, dei soldati trentini combattenti dall'agosto 1914 sul fronte orientale, e poi prigionieri dei Serbi e dei Russi in spazi sterminati e in una babele di genti, di lingue e di esperienze; e di quelli che dal maggio 1915 combattono sul fronte italo-austriaco, spesso sulle montagne di casa, avendo di fronte un nemico che parla la stessa lingua e anche conterranei renitenti che hanno scelto la divisa italiana, dovendo magari sperire la prigionia in Italia.

Ma dietro loro, i soldati/prigionieri, c'è la storia delle loro famiglie, del distacco, di separazioni spesso incolmabili, di nuove famiglie; c'è la storia dell'esilio; c'è la storia di un territorio invaso dagli eserciti e da loro profondamente mutato, grazie anche al lavoro di anziani, donne e ragazzi militarizzati; c'è la storia, speculare e beffarda, di migliaia e migliaia di prigionieri russi e serbi portati qui a sostituire da schiavi gli uomini trentini che sono in Russia a lavorare

da prigionieri-schiavi; c'è la storia dei ritorni, mai facili, spesso tortuosi e ritardati, in un ambiente di rovine; e c'è il racconto del dolore, del lutto, dell'avventura, che da sempre accompagnano le guerre e che le incrudeliscono, ma anche, talvolta, le addolciscono.

A fianco della mostra, sono stati pubblicati due volumi: uno, di mano del Laboratorio di Storia, che ripercorre il cammino di questi uomini e di queste donne attraverso le scritture diaristiche, le fotografie e un consistente numero di storie esemplari; l'altro, che raccoglie i saggi di dodici storici che ricostruiscono vicende e contesti.

LA LUNA. E POI? 50 ANNI DALL'ALLUNAGGIO: STORIA E PROSPETTIVE DELL'ESPLORAZIONE SPAZIALE

7 dicembre 2018 – 21 luglio 2019

In occasione del cinquantenario del primo allunaggio, la mostra è stata organizzata in collaborazione con Eclipse Events di Milano, con il patrocinio dell'ASI, l'Agenzia Spaziale Italiana e in partnership con SSERVI (Solar System Exploration Research Virtual Institute) e NASA.

La Luna, come obiettivo, ma anche come base, con nuovi orizzonti: le stazioni spaziali, Marte, il Sistema Solare. Lo storytelling della mostra è particolare, ed è incentrato ampiamente su una dimensione esperienziale attraverso realtà aumentata, proiezioni immersive e filmati d'archivio.

Un'area ampia è dedicata alle Missioni Apollo, dove si possono vedere esposti cimeli originali (come documenti, oggetti, piani di volo, press kit, dotazioni degli astronauti) ma anche rivivere la storia dell'esplorazione spaziale, del programma Shuttle e della Stazione Spaziale Internazionale.

Si può sperimentare con postazioni di realtà virtuale la prima passeggiata spaziale della storia, compiuta nel 1965 dal cosmonauta russo Leonov, provare la sensazione di essere lanciati verso la Luna sul Saturn V, capire cosa significa vivere e lavorare in una casa permanente nello spazio, la ISS, per prepararsi al futuro dell'esplorazione spaziale e ai viaggi verso Marte.

Tra le molte curiosità, si può "toccare con mano" un pezzo di Luna (un vero meteorite lunare), e vedere una perfetta riproduzione della tuta Apollo di Dave Scott, comandante di Apollo 15, prodotta dalla NASA, e, tra gli altri oggetti in esposizione, la grande riproduzione (5 m) della Sojuz, la navicella spaziale sovietica, prestata dall'Associazione ASIMOF.

Quella di Apollo 15 è stata la prima missione durante la quale gli astronauti hanno solcato il terreno lunare con un mezzo meccanico.

In mostra è esposta una copia perfetta e funzionante proprio del Lunar Rover: il veicolo, ricreato secondo i disegni originali della NASA dall'azienda roveretana Marangoni, è utilizzato anche per dimostrazioni in movimento.

La mostra prevede un ricco calendario di iniziative, incontri con i protagonisti della attuale ricerca spaziale, laboratori e attività per il pubblico presso il Museo, il suo Planetario a Palazzo Parolari e l'Osservatorio Astronomico di Monte Zugna.

CAVO, CAVI, CAVE...CAVES. SPAZI OSCURI, DA RIEMPIRE DI SAPERE

Progetto in collaborazione con la Fondazione Caritro

Fessure, voragini, abissi, buchi, grotte, caverne, anfratti, depressioni, fori, crateri, pori, gole, fenditure, nicchie, forre. Dal macroscopico al microscopico, dall'artificiale al naturale, dal sotterraneo all'extraterrestre, un mondo nascosto e poco conosciuto che serba un tesoro tutto da scoprire. L'aspetto più importante di questo progetto nasce dalla collaborazione con la SAT, la quale ha avuto il ruolo di partner principale fornendo non solo materiali e risorse ma anche esperienze e competenze.

Le attività realizzate nell'ambito del progetto sono riassumibili nei seguenti punti:

1. Realizzazione di un sito web con il riordino del materiale esistente.
2. Ideazione e allestimento di una mostra itinerante a pannelli con contributi media.
3. Realizzazione di oltre 50 proposte educative e divulgative interdisciplinari per le scuole e per il pubblico in collaborazione con 5 biblioteche provinciali (Arco, Cles, Fiera di Primiero, Pergine e Valle delle Giudicarie esteriori).
4. Organizzazione di un concorso fotografico.

I lavori hanno preso il via nell'ottobre 2017 ma l'evento inaugurale vero e proprio è stato il 24 novembre 2017 presso la Sala della Fondazione Caritro a Trento che ha visto la collaborazione dell'associazione La Venta. Le attività si sono concluse il 21 dicembre 2018 con una serata di chiusura a Rovereto durante la quale è avvenuta la premiazione del concorso fotografico, la lettura di testi e un'esibizione artistica in collaborazione con le associazioni Faredanza e Portland.

La trasversalità e l'interdisciplinarietà della tematica declinata in varie forme di divulgazione (conferenze, attività didattiche, uscite e visite sul territorio, mostra itinerante) ha consentito di coinvolgere nell'iniziativa più di 2000 persone di tutte le fasce di età e di qualsiasi estrazione culturale. Inoltre, il coinvolgimento di 5 biblioteche provinciali in ambiti territoriali differenti ha consentito di essere presenti e su gran parte del territorio provinciale. Tutte le iniziative messe in programma sono state gratuite.

Le attività organizzate dal museo e rivolte al pubblico sono ogni anno molto numerose come si evidenzia qui di seguito:

68 attività al Planetario di Palazzo Parolari durante i fine settimana
30 osservazioni presso l'osservatorio astronomico sul Monte Zugna
48 laboratori di robotica per ragazzi presso il Leiss (Lego Education Innovation Studio)

7 visite guidate al sito paleontologico dei Lavini di Marco - orme dei dinosauri
3 visite guidate presso il sito archeologico dell'Isola di S. Andrea a Loppio
14 visite guidate al Giardino botanico di Passo Coe a Folgaria
4 visite guidate in occasione di Palazzi Aperti - edizione 2018
10 settimane di Campus Natura per bambini e ragazzi presso Sperimentarea e il Bosco della Città

ALTRE ATTIVITÀ RIVOLTE AL PUBBLICO

Numerose conferenze a carattere scientifico sono tradizionalmente organizzate in collaborazione con la Società Museo Civico. Ogni sezione del Museo è stata incaricata di organizzare nel corso del 2018 un ciclo di quattro conferenze invitando ospiti ed esperti a livello nazionale ed internazionale:

- I giovedì dell'Archeologia
- I giovedì della Botanica
- I venerdì della Zoologia
- I giovedì della Geologia
- I giovedì dell'Astronomia

Altre manifestazioni rivolte al pubblico promosse e/o organizzate dalla Fondazione MCR nel corso del 2018 sono state:

- Darwin Day (febbraio)
- M'illumino di meno - Festa del risparmio energetico promossa da Caterpillar (febbraio)
- Giornata dei Planetari (marzo)
- Scopriamo assieme il Parco Naturale Locale del Monte Baldo – escursioni e conferenze (maggio-ottobre)
- Educa (aprile)
- Girovagando in Destra Adige Lagarina - partecipazione con esperto botanico (maggio)
- Visite guidate in occasione di Palazzi Aperti (maggio)
- Giornata dell'etologia – Sperimentarea (giugno)
- Visite guidate al Biotopo Lago di Cei (luglio-agosto)
- Rossi di sera - serata speciale di osservazione per l'eclissi totale di Luna (luglio)
- Non solo stelle cadenti – giornata di apertura gratuita dell'Osservatorio con laboratori e lezioni tematiche (agosto)
- Settimana del Pianeta Terra con uscita sul Monte Zugna (ottobre)
- Convegno su Antonio Galvagni - seconda edizione (ottobre)
- FestivalMeteorologia - laboratori per le scuole, aperitivo scientifico (novembre)
- XV Workshop di Geofisica (dicembre)

Infine, rimanendo nell'ambito delle attività rivolte al pubblico vanno segnalate le due principali manifestazioni che vengono organizzate ogni anno dalla Fondazione Museo Civico e che anche nel 2018 hanno riscosso un ottimo gradimento parte del pubblico che vi ha partecipato e apprezzamento per la qualità della proposta.

RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL CINEMA ARCHEOLOGICO (#RICA) 2 - 6 ottobre 2018

La Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico si è svolta dal 2 al 6 ottobre 2018 a Rovereto, e, per la prima volta, nella prestigiosa sede del teatro comunale Riccardo Zandonai di Rovereto. La manifestazione culturale è giunta nel 2018 all'edizione numero 29, confermandosi un appuntamento culturale di ampio respiro, atteso ogni anno per l'ampia proposta di film e documentari a carattere storico, archeologico e antropologico delle migliori produzioni italiane e straniere.

Novità dell'edizione 2018 è stata la collaborazione come media partner di National Geographic e l'accordo con la rivista Archeo di scambio di servizi.

Tra le novità di questa edizione anche la rielaborazione grafica del logo.

PROIEZIONI: I film iscritti per l'edizione 2018 sono stati 60, provenienti da 15 nazioni (Italia, Francia, Scozia, Francia, Austria, Spagna, Belgio, Macedonia, Turchia, Australia, Germania, Grecia, Svizzera, Norvegia e Bulgaria) e 35 sono stati selezionati come partecipanti al concorso.

Tutte le mattine, dal martedì al venerdì, le proiezioni sono state dedicate alle scuole di ogni ordine e grado e hanno visto la partecipazione di circa 250 studenti. In particolare la mattina di martedì 2 ottobre ha visto la partecipazione delle classi del Liceo "Andrea Maffei" di Riva del Garda e la mattina di mercoledì 3 ottobre le classi del Liceo "Antonio Rosmini" di Rovereto. Le classi di questi Istituti sono state coinvolte per la traduzione dei testi di alcuni film della Rassegna.

CONVERSAZIONI: Contemporaneamente alle proiezioni sono state proposte conferenze con esperti del settore.

Martedì 2 ottobre si è svolta la conversazione dal titolo "Archeo-Fisica nel terzo millennio: Il progetto Luxor Valle dei Re" tenuta dal dott. Franco Porcelli, professore al Politecnico di Torino con Marco Cattaneo, direttore di National Geographic Italia.

Mercoledì 3 ottobre la conversazione dal titolo "La presa di Troia. Un inganno venuto dal mare. Perché Omero non parlò mai di un cavallo" tenuta dal dott. Francesco Tiboni, archeologo specializzato in archeologia subacquea.

Giovedì 4 ottobre la conversazione dal titolo "Qualcosa di molto speciale: come e quando siamo diventati umani" tenuta dal dott. Giorgio Manzi.

Venerdì 5 ottobre è stato organizzato un omaggio a Folco Quilici dal titolo "Il cinema di Folco Quilici", tenuta dal figlio Brando Quilici (cineasta) con Andreas Steiner (direttore Rivista Archeo).

Sabato 6 ottobre proiezione del documentario inchiesta di Valeria Ferrante "La grande razzia" sul traffico illecito di beni artistici e archeologici commentato dal capitano dei Carabinieri Lorenzo Pella del Nucleo per la Tutela dei Beni culturali e Rocco Cerone (ex giornalista RAI).

Dal martedì al sabato alle ore 18.30-19.00 sono stati organizzati degli aperitivi aperti al pubblico presso il bar del Teatro Zandonai in compagnia dei protagonisti delle conversazioni (#dacheulpito). Un'occasione per il pubblico per poter chiacchierare e fare alcune domande in un ambito informale con gli esperti.

In collaborazione con la cioccolateria Exquisita è stata presentata la pralina creata in esclusiva per la Rassegna del Cinema Archeologico, che racconta l'essenza del festival attraverso il cioccolato

Oltre alle proiezioni, grazie alla collaborazione con diverse realtà culturali della città, sono stati proposti degli appuntamenti extra programma ma sempre attinenti alle tematiche della Rassegna:

Mercoledì 3 ottobre dalle ore 17.30 alle 19.00 incontro dedicato ai bambini dagli 8 ai 12 anni con Armin Barducci e Eleonora Suri Bovo, (autori e fumettisti del libro Ötzi The Iceman - Der Mann aus dem Eis - L'uomo venuto dal ghiacciaio) presso la Libreria PiccoloBlu.

Dalle 19.00 alle 20.30 visita guidata con degustazione al Museo del caffè CoBo.

Venerdì 5 ottobre dalle 17.00 alle 18.00 proiezione di cartoni animati dell'archivio della nostra Rassegna presso la Libreria PiccoloBlu (per bambini dai 4-7 anni). Mentre dalle 18.00 alle 19.00 cartoni animati per bambini dai 8-12 anni.

Sabato 6 ottobre dalle 11.00 alle 12.30 degustazione a cura di Exquisita presso il teatro Zandonai. Dalle 19.00 alle 20.30 presso la libreria Arcadia presenza dello scrittore Anthony Cartwright, per la presentazione del suo libro "Iron towns. Città di ferro".

Sabato sera, 6 ottobre, a conclusione della manifestazione, alle ore 21.00 si è svolta la cerimonia con le premiazioni dei film alla presenza delle autorità e uno spettacolo di intrattenimento "La sinfonia della storia" – musica e archeologia" a cura del MusicaRivaFestival.

La domenica 7 ottobre dalle ore 15.00 alle 18.00 proiezione dei film più graditi al pubblico presso la sala F.Zeni della Fondazione Museo Civico.

PREMI: Il Premio CITT

À DI ROVERETO attribuito dal pubblico al più gradito documentario in concorso nelle cinque giornate di proiezioni è stato attribuito al film francese "L'Enigme De La Tombe Celte".

Menzione speciale ARCHEO: la prima menzione è stata attribuita dalla redazione di Archeo.

Sono stati valutati i 15 film in concorso che avevano per tema la valorizzazione e la conservazione del patrimonio italiano. Andreas M. Steiner, direttore di Archeo, ha consegnato il premio al film italiano "La fragilità del segno".

Menzione speciale Archeoblogger: la seconda menzione è stata attribuita da un gruppo dei più noti archeoblogger italiani: Antonia Falcone, Mattia Mancini, Paola Romi, Domenica Pate, Marta Coccoluto, Alessandro Tagliapietra, Astrid D'eredità, Giovanna Baldassarre, Michele Stefanile, Marina Lo Blundo.

I 10 blogger hanno visionato online i 14 documentari che hanno come tema il patrimonio europeo. La menzione speciale è stata attribuita parimerito ai film "Le fils de Neandertal / Il figlio del Neandertal" (Francia) e "Katman - Lo strato" (Turchia)

Menzione CinemAMoRe: attribuita da una giuria congiunta dei tre Festival cinematografici del Trentino, cioè Trento FilmFestival, Religion Today e la Rassegna, rappresentati da Tommaso Bonazza, Rossana Stedile, Olha Vozna, visionando i 6 film sul patrimonio extraeuropeo. Menzione attribuita al film francese “L'histoire oubliée des Swahilis”

PATROCINI

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Ministero per i Beni e le attività Culturali
Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol
Provincia Autonoma di Trento
Comune di Rovereto
Comunità della Vallagarina

COLLABORAZIONI e MEDIA PARTNER

National Geographic
Archeo
Libreria Arcadia
Libreria Piccoblu
Exquisita
Bontadi
Cantina Vivallis

FIRST® LEGO® LEAGUE 2018

È stato quello relativo all'ACQUA il grande tema di attualità su cui hanno lavorato i ragazzi nella stagione 2017-2018: 2500 giovani scienziati e robotici da tutta Italia, 300 mila in tutto il mondo.

Record di partecipazione con 151 squadre iscritte per FIRST® LEGO® League e 109 per la FIRST®LEGO®League Junior. Insieme ai coetanei in più di 88 paesi del mondo, i ragazzi si sono letteralmente immersi nelle dinamiche dell'acqua, per studiare problematiche e trovare soluzioni sulla risorsa vitale la cui disponibilità è già un problema in molte parti del mondo, e che tanto risente dei cambiamenti climatici in atto.

HYDRO DYNAMICSSM era il titolo della sfida della FIRST®LEGO® League (9 -16 anni), e riguardava appunto l'acqua e il rapporto dell'uomo con essa: come la troviamo, la trasportiamo, la usiamo, ne abbiamo cura.

Anche i piccolissimi della FIRST® LEGO® League Junior, cui partecipano ragazzini dai 6 ai 10 anni, sono stati invitati a tuffarsi nell'avventura dell'acqua, riflettendo sul tema AQUA ADVENTURES, fornendo il loro contributo di idee innovative.

LE QUALIFICAZIONI

- Selezione regionale Nord Est 2: 27-28 2018 gennaio a Reggio Emilia organizzata dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto (nella sede dello sponsor regionale: KOHLER Engines)

- Selezione regionale Nord Est 1: 3-4 2018 febbraio a Udine Regional partner Istituto Salesiano G. Bearzi di Udine e Udine Science Center
- Selezione regionale Nord Ovest: 3-4 2018 febbraio a Genova Regional partner Scuola di Robotica di Genova
- Selezione regionale Centro: 17 febbraio 2018 a Firenze Regional Partner Scuola di ingegneria Università di Firenze
- Selezione regionale Isole e Calabria: 27 gennaio 2018 a Catania Regional Partner I.T. Archimede Catania
- Selezione regionale Sud: 15 febbraio 2018 a Napoli Regional Partner Associazione OFFICINELEONARDO Onlus

Le squadre si sono sfidate sulle gare di robotica, ma anche con la presentazione del proprio progetto scientifico sul tema proposto e sui core values FIRST® LEGO® League. Ogni sfida si divideva in 4 parti: la gara di Robotica, il progetto tecnico, il progetto scientifico sul tema proposto, e i valori FIRST®LEGO® League (Core Values) basati sulla capacità di interagire e sullo spirito di squadra, sul fair play e buon comportamento, nonché sulla capacità di valorizzare tutte le diverse competenze all'interno del gruppo. Ognuno di questi settori ha avuto uguale dignità ed è stato valutato da giurie competenti che hanno attribuito punti alle squadre, formate da un massimo di 10 componenti (non solo in ambito scolastico), con almeno un coach adulto. Le squadre hanno programmato robot autonomi, tutti con gli stessi kit LEGO, per avere pari opportunità tecniche, in grado di sfidarsi su un campo di gara uguale in tutto il mondo (ROBOT GAME), sviluppato soluzioni innovative per un problema che hanno identificato (PROGETTO SCIENTIFICO), sempre guidati dai Core Values.

FINALE NAZIONALE

Sono state in tutto 31 le squadre finaliste, partecipanti alla finale nazionale italiana svoltasi a Rovereto nei giorni 8 e 9 marzo 2018 (presso il Palazzetto dello Sport). 7 di esse sono state selezionate per concorrere rispettivamente alla finale mondiale negli USA (squadra IDB-TECHNO-LOGIC di Verona), agli Invitational Open in Debrecen in Ungheria (squadre HydroPing di Cuneo e RobotWood 2.0 di Mogliano Veneto) e Tallin in Estonia (squadre THE FAB TEN di Montagnana, BIG LEGO 9 di Roma e PANTA REI di Bassano del Grappa) e la settima (squadra ROBODROP di Carimate) avrà la possibilità di partecipare alla qualificazione regionale della Navarra per la stagione 2018/2019.

FIRST® LEGO® League Junior Italia

Sezione speciale per i giovanissimi dai 6 ai 10 anni. Non si tratta della competizione classica FIRST®LEGO® League, ma della possibilità di esporre i propri progetti e di confrontarsi con gli altri ragazzi su un tema specifico.

Le squadre che si sono cimentate nella sfida intitolata AQUA ADVENTURES M nella stagione 2017/2018 sono state 109 e si sono incontrate nei seguenti momenti:

Brescia: 20 gennaio 2018 - r.p. Associazione Sportiva Dilettantistica DREAMPUZZLE

Catania: 26 gennaio 2018- I.T. Archimede Catania

Genova: 3 febbraio 2018- Scuola Robotica di Genova

Udine: 4 febbraio 2018 - r.p. Istituto Salesiano G. Bearzi di Udine e Udine Science Center
Rovereto: 24 febbraio 2018- Organizzato da Referente nazionale: Fondazione Museo Civico
Pachino: 24 marzo 2018- Istituto Superiore "M. Bartolo" di Pachino
Pistoia: 8 maggio 2018 - ITTS Fedi-Fermi Pistoia

PREMIO OLTRE LA ROBOTICA (14 maggio 2018)

31 squadre di giovani 'scienziati' della FIRST® LEGO® League Italia 2017/ 2018 hanno partecipato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e sono state premiate per i loro progetti scientifici.

Lunedì 14 maggio 2018 presso la Sala Aldo Moro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca oltre cento ragazzi sono stati ricevuti dal Direttore Generale Ordinamenti scolastici e valutazione sistema nazionale istruzione del MIUR Maria Assunta Palermo e dal Dirigente Uff 1° DGOSV-MIUR Giacomo Moliterno.

Nell'ambito delle oltre cento squadre che hanno partecipato alla FIRST® LEGO® League Italia 2017/ 2018 HydroDynamicSM, un comitato scientifico formato dai giudici della manifestazione (ricercatori, docenti, scienziati) e un rappresentante del MIUR, hanno selezionato 31 dei più interessanti progetti scientifici presentati dai 151 team partecipanti.

Le squadre premiate sono state il team FLL71 RoGiRobot di Pedara (CT) per la realizzazione di un dispositivo elettronico che possa segnalare i guasti e le anomalie riscontrate nello sciacquone dei bagni a cassetta, FLL69 ToioRobot di Vittorio Veneto (TV) con la progettazione di una boa intelligente per il monitoraggio delle acque del fiume Meschio con raccolta dati automatizzata, FLL132 Acquallego di Arzignano (VI) con un progetto che prevede diversi interventi di recupero dell'acqua piovana e FLL 57 BIG LEGO 9 di Roma con una soluzione per migliorare il monitoraggio della qualità delle risorse idriche.

ATTIVITÀ AREA DIDATTICA ED EDUCATIVA

In linea con le indicazioni del MIUR e dell'ICOM e con quanto riportato nel "Regolamento di organizzazione e funzionamento" della Fondazione, l'Area Didattica ed Educativa ha svolto, nell'anno 2018, un importante servizio di educazione al proprio patrimonio con la finalità di soddisfare diverse categorie di pubblico e di rendere accessibili a un numero sempre crescente di persone le collezioni, le raccolte, le mostre e le ricerche. Il servizio è stato attuato tramite l'analisi dei bisogni degli utenti, la definizione degli obiettivi didattici e l'elaborazione di programmi e progetti. Le attività sono state pianificate individuando fasi di lavoro, metodi e strumenti; infine i servizi proposti sono stati monitorati e valutati.

In sintesi, l'elenco degli obiettivi e delle attività dell'area.

1. **Ambito scolastico:** si è sostenuto il ruolo del Museo come complemento della scuola potenziando, attraverso continui confronti, scambi e proposte a dirigenti e insegnanti, i rapporti con gli istituti di ogni ordine e grado. Il Museo si è proposto come strumento formativo e come laboratorio. Nel corso di riunioni mensili e incontri specifici, ogni attività è stata condivisa e realizzata con l'apporto della direzione, degli operatori didattici e dei

referenti delle diverse sezioni museali che hanno messo a disposizione competenze specialistiche e risultati delle ricerche. Grazie al lavoro di coordinamento della sezione didattica sono stati facilitati i collegamenti tra le diverse aree museali, promossi e sostenuti percorsi didattici multidisciplinari e interdisciplinari.

Complessivamente nell'anno 2018 gli studenti che hanno partecipato ad almeno una delle attività educative e didattiche del Museo sono stati 15.512

Più nel dettaglio:

- nel 2018 è stato redatto un nuovo libretto didattico per le scuole, arricchito nell'offerta dei contenuti, rinnovato e semplificato nella veste grafica. Il nuovo formato, così come le modalità di distribuzione delle 7000 copie sul territorio italiano, sono stati concordati in ambito museale e nel Tavolo dei Musei di Rovereto, occasione periodica di riflessione e di confronto a cui la sezione didattica partecipa da una decina d'anni;
- in collaborazione con il Tavolo dei Musei è stato organizzato l'OPEN DAY (7 settembre 2018) in cui referenti e operatori si sono messi a disposizione degli insegnanti per descrivere le attività strutturate riportate sul libretto e per accogliere osservazioni e richieste particolari;
- in via sperimentale, per meglio identificare punti di forza e criticità della proposta didattica, è stato introdotto uno strumento di valutazione delle attività dedicato agli insegnanti (questionario di gradimento);
- su richiesta e in condivisione con i docenti della scuola secondaria di secondo grado sono stati progettati e attuati numerosi percorsi validi per l'Alternanza scuola/lavoro secondo quanto stabilito dalla legge 107 del 2015, destinati sia a singoli studenti (periodo estivo) che a intere classi. Si ricordano in particolare i progetti per le classi interamente progettati dagli esperti del Museo e dalla sezione didattica: "Scuola in Rassegna", legato alla Sezione di Archeologia e alla Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico, e "Analisi statistica della serie storica dei dati meteorologici di Rovereto" nell'ambito del Festival Meteorologia;
- per potenziare professionalità e competenze, offrire programmi di qualità e adeguare le modalità di comunicazione alle nuove esigenze del mondo scolastico, è stata incrementata la partecipazione degli operatori e dei ricercatori che si occupano di contenuti didattici a corsi formativi. Si ricorda a questo proposito la partecipazione a "LIFE FRANCA", progetto internazionale che promuove la cultura della prevenzione dei rischi, ai corsi di formazione "Passeggiate con la Terra", al percorso di formazione "I ROBOT PER LA DIDATTICA" organizzato dall'Università Milano-Bicocca, ai corsi di sicurezza sul lavoro e di primo soccorso, ai momenti formativi promossi da ICOM a cui ha partecipato la responsabile della sezione, ai corsi sulla didattica dedicata a persone con disabilità (INMuseo: Inclusione nei Musei e Alzheimer). In questo ambito si è anche cercato di rafforzare tra gli operatori il concetto di rete e dell'importanza di una visione interdisciplinare del proprio patrimonio e delle proprie conoscenze;

- in collaborazione con IPRASE e gli istituti, sono stati progettati e attuati corsi di formazione per docenti di vari livelli scolastici (Archeologia, Zoologia, Astronomia, Robotica e Meteorologia, Passeggiate con la Terra) e conferenze valide ai fini dell'aggiornamento professionale;
- mediante l'attivazione di laboratori didattici ad hoc per le scuole si sono sostenute le mostre organizzate dalla Fondazione MCR (La luna. E poi?, Spazio Melotti; solo per la parte promozionale e di informazione presso le scuole "Cosa videro quegli occhi");
- a sostegno dei programmi sulle nuove tecnologie e sulla robotica educativa sono stati promossi e organizzati in collaborazione con l'organizzazione della First Lego League, momenti formativi per insegnanti (22 ottobre 2018);
- nell'ambito della robotica educativa si è partecipato a reti provinciali e nazionali (Rete degli Istituti che svolgono attività di Robotica educativa) e internazionali (First Lego League);
- è stata favorita la partecipazione delle classi e dei docenti ad eventi specialistici (Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico, First Lego League, Festival della Meteorologia);
- attraverso la preparazione di laboratori e percorsi didattici legati ai territori di pertinenza, si sono rafforzate le forme di collaborazione strutturata con gli istituti scolastici compresi all'interno dei Parchi Naturali Locali (Parco Naturale Locale del Monte Baldo);
- in qualità di referenti (dal 2017) e coordinatori delle attività didattiche del FestivalMeteorologia (Enti promotori: Università di Trento, Comune di Rovereto, Trentino Sviluppo e Fondazione Museo Civico di Rovereto) si è partecipato a tavoli di lavoro, alla giuria legata al premio Borghi e durante l'evento, in qualità di presentatori, a sessioni del convegno.

2. Ambito pubblico: partendo dal concetto di responsabilità sociale del Museo, sono stati promossi e potenziati:

- i servizi dedicati alle famiglie attraverso l'organizzazione dei campus estivi. Nell'anno 2018 è stata mantenuta la struttura e l'organizzazione testata da anni, ma incrementato il numero dei tutor e dei ragazzi accolti durante ogni settimana e confermata la presenza di bambini con bisogni educativi speciali seguiti da una persona dedicata esclusivamente a loro;
- in collaborazione con il Tavolo dei Musei, l'interesse e la partecipazione delle famiglie e del pubblico generico alle attività proposte dalle diverse sezioni del Museo attraverso la preparazione e la diffusione del libretto "Al Museo ci vado anch'io";
- i momenti formativi nell'ambito dell'Università Libera nel territorio comunale di Rovereto e nel territorio di Ronzo Chienis;
- i rapporti con le Cooperative Sociali "Il Ponte" e "Iter" nella realizzazione di percorsi di inclusività finalizzati a rendere maggiormente accessibili i contenuti proposti nel

percorso di valorizzazione dell'area delle Giazere a Ronzo Chienis (progetto ancora in corso, seguito dalla responsabile della sezione didattica);

- il radicamento sul territorio e la diffusione delle attività museali attraverso l'adesione al Distretto Famiglia della Comunità della Vallagarina;
- il turismo culturale e scolastico sul territorio attraverso la partecipazione al tavolo di coordinamento APT/Musei che si riunisce a cadenza circa mensile;
- le attività di divulgazione (conferenze) per diffondere il concetto di cittadinanza attiva intesa come educazione consapevole del proprio patrimonio culturale e partecipazione attiva e responsabile alla tutela e conservazione del territorio.

Attività relazionali principali

Le relazioni principali sono avvenute con:

- Comuni di Rovereto, Brentonico, Villa Lagarina, Ala, Avio, Folgaria, Volano, Nago-Torbole;
- Provincia Autonoma di Trento (IPRASE, VIVOSCUOLA);
- Università di Trento;
- Comunità della Vallagarina;
- Comune di Trento: Servizio Urbanistica e Ambiente – Rete delle Riserve)
- Provincia di Trento e Comune di Trento: Ufficio delle Politiche Giovanili
- M.I.U.R;
- Tavolo di coordinamento dei Dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado (Comunità della Vallagarina);
- Coordinamento delle Sezioni Didattiche dei Musei del territorio comunale (Museo della Guerra, MART, Fondazione Campana dei Caduti, Museo Diocesano);
- Coordinamento delle Sezioni Didattiche dei Musei sul territorio provinciale;
- Rete regionale degli istituti scolastici che svolgono attività di Robotica Educativa;
- Parco Naturale Locale del Monte Baldo;
- APT Rovereto, Brentonico, Folgaria.

ATTIVITÀ SEZIONE ARCHEOLOGICA

La principale attività della Sezione archeologica è rivolta all'incremento della collezione archeologica e alla conservazione e cura dei reperti che la compongono.

Sono pertanto proseguite nel 2018 le attività ordinarie di acquisizione, conservazione, gestione e valorizzazione delle collezioni archeologiche, e in particolare: inventariazione e catalogazione dei reperti (circa 2000 unità); trasferimento dei dati inventariali dall'inventario cartaceo all'inventario digitale on line; controllo periodico dello stato di conservazione dei reperti e monitoraggio delle condizioni di conservazione; predisposizione dei reperti metallici per il restauro e relative pratiche (in particolare reperti provenienti dal sito di Loppio e reperti provenienti dal sito di Vadena).

Il laboratorio di archeozoologia ha proseguito l'attività di reperimento e preparazione di

campioni zoologici ampliando la collezione di confronto osteologica; ha inoltre portato avanti l'attività di catalogazione degli individui e degli elementi ossei in un archivio Excel e di immissione in rete delle relative schede.

La Sezione archeologica ha inoltre collaborato all'allestimento della mostra archeologica temporanea dal titolo "Lost and Found", organizzata dal Museo dell'Alto Adige di Bolzano, con la predisposizione della pratica di prestito di reperti, l'incontro con i curatori, la selezione del materiale. Per tali reperti si è provveduto quindi alla stesura delle relative schede, alla documentazione grafica e fotografica, e infine si è proceduto alla stesura di due testi per il catalogo della mostra, aventi per oggetto la storia e lo sviluppo del Museo civico di Rovereto e i reperti di Vadena facenti parte della collezione roveretana.

Nelle attività relative alla conservazione rientrano anche la custodia, il monitoraggio e la gestione dell'area archeologica di Sant'Andrea nella Riserva Naturale Provinciale "Lago di Loppio", in cui, come è noto, la Sezione archeologica ha condotto attività di scavo dal 1998 al 2017, mettendo in luce un insediamento pluristratificato, su cui è in corso di preparazione il secondo volume dedicato ai risultati delle ricerche.

Dopo il restauro delle strutture da parte della Provincia Autonoma di Trento e la stipula di una Convenzione per la custodia, gestione e valorizzazione dell'area archeologica di S. Andrea, rinnovata a inizio 2017, sulla base all'Art. 3. di tale convenzione, il conservatore della Sezione Archeologica coordina annualmente sopralluoghi settimanali sul sito e l'archiviazione della relativa documentazione fotografica.

In particolare, nel 2018 è stato documentato e segnalato agli organi competenti un danneggiamento subito da una struttura muraria e sono stati eseguiti sopralluoghi insieme ai restauratori della Provincia, al fine di programmare e realizzare un intervento di manutenzione straordinaria.

Attività relative a educazione, didattica, formazione e divulgazione

La sezione Archeologica ha preso parte a numerose attività e iniziative di carattere educativo, didattico, formativo e divulgativo nel corso del 2018. In particolare, nell'arco dell'anno si sono effettuati 73 laboratori didattici, oltre a visite guidate al sito di Loppio S. Andrea e alle sale di archeologia. Nel mese di maggio si è proceduto alla revisione del libretto della proposta didattica del museo. Fra gennaio e giugno 2018 si sono effettuati sopralluoghi nel sito di Ronzo – Giazzera e si è proceduto alla stesura di un pannello relativo alle testimonianze archeologiche dell'area.

Anche nel 2018 la Sezione Archeologica ha ospitato e seguito, nei mesi di giugno e luglio 2018, alcuni studenti delle scuole superiori di Rovereto che hanno svolto il tirocinio formativo applicandosi nelle attività di schedatura e inventariazione dei reperti archeologici.

Sono stati inoltre seguiti tre studenti dell'Università di Trento nella preparazione delle relative tesi di laurea.

Una nuova iniziativa dedicata al cinema e alle scuole, denominata “Scuole in Rassegna”, ha riguardato due classi del Liceo Rosmini di Rovereto e del Liceo Maffei di Riva del Garda. Gli studenti e gli insegnanti sono stati coinvolti direttamente nella selezione dei film tramite incontri e lezioni frontali in classe nel corso della primavera- estate 2018; le classi sono state quindi protagoniste della Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico, intervenendo direttamente nella presentazione delle retrospettive in due sessioni mattutine.

Oltre alle attività destinate ai più giovani, la sezione archeologica ha messo a punto e realizzato cicli di lezioni e corsi di aggiornamento, come quello destinato agli iscritti all’Università dell’Età Libera di Rovereto (M. Battisti, corso di 5 lezioni dal titolo “*Grotte, ripari e anfratti del Trentino. Il fascino del mondo sotterraneo fra miti, leggende e archeologia*”, 2 febbraio - 2 marzo 2018), il corso di aggiornamento organizzato dall’Iprase per docenti della scuola secondaria di 1° e di 2° grado (B. Maurina, con M. Battisti e C.A. Postinger, 5 lezioni dal titolo “*Didattica dell’archeologia trentina*”, 27 febbraio – 27 marzo 2018) e, infine, la lezione di aggiornamento per insegnanti nell’ambito del corso: “*Strumenti di conoscenza dalle pietre scheggiate agli smartphone: percorso interdisciplinare tra archeologia, etologia e neuroscienze cognitive*”, organizzato dall’Università di Trento e tenuto presso la Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive di Rovereto. A un pubblico più generico è stato rivolto il ciclo di conferenze “I giovedì dell’Archeologia”, tenutosi, con tre incontri, nel mese di ottobre (11, 18 e 25 ottobre).

Attività di ricerca scientifica

Fra i principali siti oggetto di scavo archeologico negli ultimi decenni vi è quello di Sant’Andrea nella riserva naturale provinciale “Lago di Loppio”, dove le campagne di scavo annuali dirette dal 1998 al 2017 da B. Maurina hanno portato alla scoperta di un sito archeologico pluristratificato, con testimonianze che vanno dalla preistoria, all’epoca tardoantica a quella medievale, per giungere fino alla prima guerra mondiale.

Importanti resti architettonici sono da riferire a un insediamento fortificato del VI-VII secolo d.C. e a una chiesa romanica.

Verificata la disponibilità di Archaeopress Archaeology di Oxford a pubblicare il secondo volume degli scavi di Loppio (*Ricerche archeologiche a Loppio: l’area della chiesa di Sant’Andrea*) nel 2018 si è iniziato un vasto lavoro, consistente da un lato nell’analisi e nello studio di quanto scavato, dall’altro nella produzione di una documentazione grafica e fotografica adeguata alle norme di redazione della casa editrice inglese.

In particolare, si è proceduto all’analisi e alla descrizione del contesto di scavo e alla stesura dei diagrammi stratigrafici relativi ai settori C e C1.

Inoltre, sono stati selezionati e predisposti i reperti in metallo che necessitavano di intervento conservativo, realizzato dalla restauratrice Florence Caillaud.

Si è iniziato a disegnare i reperti mobili appartenenti alle varie classi (ceramica, vetro, metallo, osso, pietra) e si è inoltre costituito un gruppo di lavoro per lo studio delle varie classi di materiali.

In ambito pre-protostorico, con l'avvio di un progetto volto a ricostruire le forme insediative e di sfruttamento del territorio nell'età del Bronzo della Vallagarina, affidato a M. Battisti, si è ripreso lo studio dei contesti messi in luce negli scavi dell'età del Bronzo dei Pizzini di Castellano, Dosso Alto di Borgo Sacco (Rovereto) e delle grotte di Castel Corno a Isera, con il fine di procedere presto alla pubblicazione dei dati di scavo.

Per approfondire lo studio dei contesti archeologici e ricostruire il paesaggio e l'economia antichi, alcuni anni fa il Museo civico di Rovereto si è dotato di un laboratorio con strumentazioni per analisi archeobiologiche e archeometriche, coordinato da S. Marconi con la collaborazione di E. Tomasini e I. Pezzo. In particolare, nel laboratorio di archeozoologia si è concluso lo studio delle ossa animali del settore C di Loppio per la pubblicazione relativa alla chiesa dell'isola di S. Andrea; si è quindi proceduto allo studio delle ossa animali del sito di Dosso Alto di Borgo Sacco e, in collaborazione con altri autori, all'elaborazione dell'articolo "*Zooarchaeological evidence of functional and social differentiation in Northern Italy between the Neolithic and Bronze ages*" per la rivista internazionale Quaternary International.

Il laboratorio di dendrocronologia nel corso dell'anno 2018 ha eseguito le seguenti attività di ricerca: elaborazione dei dati dell'IID in vista della costruzione di una cronologia standard della quercia; implementazione della cronologia standard per il castagno che va dal 1557 al 2012 (dott.ssa Pezzo). Si è proseguito con la misurazione e l'analisi di vecchi e nuovi campioni di legno raccolti dal laboratorio provenienti: dalla Val Petronio (GE) in collaborazione col Museo Diffuso della Cultura Contadina di Castiglione Chiavarese; da Cà Camarè Varsi (PR); da Taneto di Gattatico (RE) -*analisi per un privato*-; da Montefiore Conca (RN) -*analisi per un privato*-.

Pubblicazioni in riviste e volumi peer reviewed:

- 1) Calomino D. & Maurina B. - *Roman, Ostrogothic and Byzantine coins from the castrum of Loppio - S. Andrea (Trento-Italy)*, in G. Pardini (a cura di), *Numismatica e Archeologia. Monete, stratigrafie e contesti. Dati a confronto. Workshop Internazionale di Numismatica*, Roma, Ed. Quasar, 2018, pp. 169-178.
- 2) Maurina B. - *Frammenti di intonaco e stucchi rinvenuti nello scavo della domus Publica su Palatino a Roma*, in www.fastionline.org/docs/2018-402.pdf (2018)
- 3) Maurina B. - *Roman Amphorae in the Trentino – South Tyrol Region (Northern Italy): an overview*", *Rei Cretariae Romanae Fautores Acta*, 2018, pp. 373-382.

Pubblicazioni in riviste non peer reviewed:

- 1) Battisti M. & Cavalieri S., 2018 - "*Bronzefunde*" in quota. *Nuovi ritrovamenti sul Baldo trentino*. *Annali del Museo Civico di Rovereto*, 32 (2016), pp. 19-30.
- 2) Battisti M. & Cavalieri S., 2018 - *La preistoria delle valli del Leno*, *Annali del Museo Civico di Rovereto*, 32 (2016), pp. 31-58.

- 3) Marconi S., 2018 - Le misure ossee della fauna del *Castrum* Tardoantico-Altomedievale di Sant'Andrea di Loppio (Mori - TN), *Annali del Museo Civico di Rovereto* 33 (2017), pp. 3-22.
- 4) Marconi S., Pezzo M. I., Figone F., 2018 - *Dendrocronologia in Liguria: nuove datazioni con la cronologia del castagno (Castanea sativa Mill.)*, *Annali del Museo Civico di Rovereto*, 32 (2016), pp. 77-88.
- 5) Maurina B. - *Loppio, isola di S. Andrea (TN). Relazione preliminare sulla campagna di scavo archeologico 2017*, *Annali del Museo Civico di Rovereto*, 32 (2016), 2018, pp. 59-75.
- 6) Maurina B. - Recensione a Denis Francisci, "*Locus sepulturae*". *Il valore topografico delle evidenze funerarie in età romana: teoria, metodi e casi di studio dal Trentino-Alto Adige/Südtirol*, Roma, Quasar, 2017, in *Studi Trentini di Scienze Storiche* 2018, 97.1, pp. 279-282.
- 7) Tomasoni E., Pezzo M. I., Marconi S., 2018 - *Indagine dendrocronologica di campioni lignei provenienti da Maso Zandonai in località Sant'Ilario, Rovereto (TN)*, *Annali del Museo Civico di Rovereto*, 32 (2016), pp. 89-104.

Conferenze:

- 5 gennaio 2018, Palazzolo Acreide, Palazzo Municipale: conferenza di B. Maurina dal titolo: "*Paolo Orsi "viaggiatore" in Trentino: la formazione di un metodo*".
- 16 febbraio 2018: Brentonico, sede della SAT, conferenza di M. Battisti dal titolo "*Antri, ripari e caverne del Trentino fra archeologia e leggenda*".
- 6 marzo, 3 luglio e il 5 settembre: Arco, Tione e Rovereto, B. Maurina e M. Battisti, "*La grotta come habitat umano in trentino dalla Preistoria al Medioevo*".
- 20 marzo, 17 aprile: Arco e Cles, S. Marconi e T. Conci, "*La collezione osteologica di confronto della Fondazione Museo Civico di Rovereto: ritrovamenti ossei in grotte e inghiottitoi locali*".
- 12 ottobre 2018: B. Maurina, "*Vie di comunicazione nel Trentino di età romana*", Mori, Ex Municipio (iniziative "Parco naturale locale Monte Baldo").
- 11 ottobre 2018: S. Marconi e Maria Ivana Pezzo "*La storia nascosta nel legno*" Rovereto, Fondazione MCR (ciclo di conferenze "I giovedì dell'Archeologia").
- 25 ottobre 2018: B. Maurina e M. Battisti "*Orsi sconosciuto. Notizie da un epistolario ritrovato*", Rovereto, Fondazione MCR (ciclo di conferenze "I giovedì dell'Archeologia").
- 26 luglio e il 10 agosto 2018: M. Battisti, organizzazione di un ciclo di conferenze in collaborazione con il Comune di Vallarsa dal titolo "*Antico Leno*" e conferenza dal titolo "*Tracce di vite preistoriche. Antichi insediamenti nelle valli del Leno*".
- 7 dicembre 2018: B. Maurina, conferenza dal titolo "*Le pitture della Villa romana di Isera*" nell'ambito della Rassegna "Passati Remoti" organizzata dall'Associazione Lagarina di Storia Antica.

Convegni internazionali:

- 13-14 settembre 2018: B. Maurina, partecipazione al Convegno Internazionale "*Organisation und Leben in alpinen Festungen 400–1000: Chronologie, Räume und Funktionen, Netzwerke, Interpretation*", München, Bayerische Akademie der Wissenschaften; titolo del contributo (poster): "*New military evidence on the site of Sant'Andrea at Loppio (Trentino, Italy)*".
- 28 novembre - 1 dicembre 2018: S. Marconi e E. Tomasini, partecipazione al 9° Convegno Nazionale di Archeozoologia a Ravenna, Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna, con un contributo (poster) dal titolo "*La fauna dell'insediamento dell'età del Bronzo del Dosso Alto di Borgo Sacco, Rovereto (TN)*".

Consulenza per le manifestazioni collegate alla Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico – Circuito #RICA:

- CinemAmore – giugno – settembre
- XVII Rassegna "Incontri con il cinema archeologico" Galleria Civica di Arte Moderna, Torino; maggio
- Percorsi nel Cinema archeologico", Castello arabo-normanno, Castellammare del Golfo; giugno
- 11 e 25 luglio 2018: "Archaeomovies", Museo Archeologico di Montereale Valcellina; luglio Filmfestival di Foca (Turchia); settembre
- Retrospectiva, Sala della cooperazione a Isera, in collaborazione con Associazione Lagarina di Storia Antica; novembre
- Siracusa, Museo Archeologico "Paolo Orsi", Rassegna di cinema Archeologico; dicembre

ATTIVITÀ SEZIONE STORICO-ARTISTICA

Numerose sono le attività riguardanti la sezione Storico-Artistica: didattica, ricerca, studio, manutenzione delle opere, coordinamento per l'organizzazione e per l'allestimento di mostre, assistenza a studiosi, pubblicazioni e gli appuntamenti annuali di "Palazzi Aperti", in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, e della "Giornata di studio Eugenio Da Venezia", in collaborazione con la Fondazione Querini Stampalia di Venezia.

Lo scopo di tutte le attività è nato dall'esigenza di divulgare la storia e lo studio delle opere e degli artisti della raccolta civica e, in generale, delle testimonianze storico-artistiche cittadine; per favorire la conoscenza del passato contestualizzato nell'esperienza della contemporaneità e con il coinvolgimento della comunità.

Spazio Fausto Melotti e sala Belli a Palazzo Alberti Poja (in collaborazione con il Mart)

Coordinamento, organizzazione per l'allestimento della sala di Carlo Belli e dello Spazio dedicato a Fausto Melotti a Palazzo Alberti Poja, in collaborazione con il Mart, a completamento del percorso museale che prende avvio dalle due sale permanenti di Carlo Fait.

La sede di Palazzo Alberti Poja ha inaugurato il 23 marzo 2018 un nuovo spazio dedicato a Fausto Melotti e contestualmente una sala dedicata a Carlo Belli, nell'ambito del progetto di valorizzazione degli artisti roveretani avviato con le sale dedicate allo scultore Carlo Fait.

Il progetto è stato realizzato dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto in collaborazione con il Mart e in accordo con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Rovereto.

Prestiti temporanei: coordinamento per le pratiche del prestito temporaneo del dipinto *Pattuglia grigio verde*, 1918, di Iras Baldessari per la Mostra: "Fanfare e silenzi, viaggio nella pittura di Primo Conti attraverso il Novecento" organizzata dalla Fondazione Primo Conti, Fiesole 27 settembre 2018-13 gennaio 2019.

Attività di studio e ricerca

- Ricerca e studio per la redazione del pannello storico-artistico di Ronzo Chienis.
- Ricerca e studio dell'attività dello scultore roveretano Alberto Biasi che ha donato numerose sculture al Comune di Rovereto, documentate nel catalogo pubblicato a spese dell'artista.

Pubblicazioni

- 1) P. Pizzamano, *Alberto Biasi scultore, pittore, ebanista. Da Rovereto a Los Angeles*, Rovereto, edizioni Moschini, 2018

Attività per il pubblico

- Università dell'età libera: incontri dedicato alla analisi diagnostiche all'OpenLab, alla storia e ai restauri delle opere della raccolta civica di Rovereto, con Fabiana Zandonai, Stefano Marconi, Paola Pizzamano e Paola Conzatti, nel gennaio e febbraio 2018 a Palazzo Alberti Poja.
- Palazzi Aperti, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Rovereto L'iniziativa provinciale "Palazzo Aperti", a cadenza annuale, promossa dal 2004 dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Rovereto, è dedicata all'apertura di edifici di interesse storico-artistico. L'adesione del Museo risale fin dalla nascita dell'iniziativa e si espleta nella progettazione, nell'organizzazione e nello svolgimento di visite a cura delle operatrici della didattica.
- Giornata di studio Carlo Belli, a cura dell'Associazione Piazza del Mondo di Trento. Conferenza dal titolo *Lo scultore Carlo Fait e il nipote Carlo Belli, due generazioni a confronto*, per la Giornata di studio su Carlo Belli dal titolo *Mondi pluriversi: musica e cultura in Carlo Belli, roveretano in Magna Grecia*, a Palazzo Alberti Poja, organizzata 11-13 ottobre 2018 dall'Associazione Piazza del mondo di Trento, con il contributo della Provincia Autonoma di Trento, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, e il patrocinio dell'Università della Calabria, Dipartimento di Studi Umanistici; e la collaborazione del Comune di Rovereto e del MART Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Rovereto.

- Presentazione alla serata organizzata dall'Unione Cavalieri d'Italia (sponsor del restauro) per la donazione della testa in gesso di Alcide Ticò, raffigurante Riccardo Zandonai, da parte della famiglia Bussolon al Comune di Rovereto.
- Progetto della "Giornata di studio Eugenio da Venezia": dal 2006 è in essere una convenzione con la Fondazione Querini Stampalia di Venezia per favorire, non solo in ambito locale, la valorizzazione delle opere e degli artisti trentini attivi tra le due guerre del '900, attraverso l'organizzazione dell'appuntamento annuale della Giornata di studio "Eugenio da Venezia", che si svolge ad anni alterni a Rovereto e a Venezia nelle sedi delle istituzioni coinvolte nel progetto. La collaborazione avviene attraverso l'annuale "Giornata di studio" e la pubblicazione, oggi a cadenza biennale del Quaderno, che raccoglie gli atti delle precedenti giornate di studio. Nel 2018 è stato concordato con la direzione della Fondazione Querini il programma della "Giornata di studio Da Venezia" sull'arte tra le due guerre del Novecento, sempre a cura della prof. Giuseppina dal Canton (Università di Padova), che si terrà il 17 maggio 2019 a Venezia presso la Fondazione Querini Stampalia.

ATTIVITÀ AREA ASTRONOMIA

L'attività dell'area astronomia per il 2018 è stata caratterizzata da una variegata serie di appuntamenti e iniziative sviluppate su varie attività e collaborazioni.

Si è trattato di un anno particolarmente complesso data l'assenza per maternità di una delle due componenti del gruppo di lavoro ma si è fatto ogni sforzo possibile per garantire la funzionalità pressoché totale all'area, considerata la grande richiesta e il grande interesse che si riscontra da parte del pubblico del museo.

A questo proposito va sottolineato che, a causa dell'esiguità delle risorse umane disponibili, nel 2018 non è stato possibile portare avanti programmi di ricerca nell'area astronomia, programmi che saranno ripresi ed implementati con il perfezionamento di alcuni strumenti tecnologici presso l'Osservatorio astronomico a partire dal 2020.

L'attività didattica strettamente intesa - ovvero il lavoro con le scuole - si è distribuita tra gennaio e giugno e tra ottobre e dicembre, contando 100 appuntamenti.

L'attività per il pubblico si è diversificata nelle seguenti iniziative:

- **Spettacoli al planetario**, programmati ogni weekend e nei giorni festivi
- **Il planetario dei piccoli**, laboratorio dedicato ai bambini dai 4 ai 7 anni, un sabato al mese
- **Not(t)e d'estate**, 2 appuntamenti serali estivi che uniscono uno spettacolo al planetario con un'altra attività al museo
- **M'illumino di meno** - festa del risparmio energetico, con lezioni al planetario e laboratori nel resto del museo

- **Terza domenica del mese sul Monte Zugna**, pomeriggio di osservazione del Sole presso l'osservatorio astronomico, ogni terza domenica del mese, fino a novembre
- **Osserviamo...winter edition**, osservazioni serali programmate invernali, la terza domenica del mese da gennaio a marzo
- Partecipazione al progetto **Cavo, cava, caves...** tra giugno e settembre: è stata svolta una conferenza sul tema dei crateri nel Sistema Solare a Ponte Arche e sono state svolte tre osservazioni con piccola conferenza presso l'osservatorio sul Monte Zugna, a giugno, luglio e settembre.
- **I venerdì a lume di stella**, serate di osservazione del cielo presso l'osservatorio, programmati su tutti i venerdì sera da fine giugno a fine settembre
- **Evento speciale Rossi di sera**, osservazione del cielo in occasione dell'eclissi di Luna e della Grande opposizione di Marte, in luglio
- **Non Solo Stelle Cadenti**, tradizionale giornata "porte aperte" dell'osservatorio in occasione del picco delle Perseidi, il 12 agosto
- **Laboratori e interventi per altre colonie diurne** che sono venute in visita al museo
- Gestione dello stage di **alternanza scuola lavoro per 2 studentesse**, della durata di due settimane ciascuna
- **Osservazioni serali su richiesta**, sia in osservatorio che in trasferta
- Serate di osservazione all'interno della **collaborazione con il Parco del Baldo** (2 appuntamenti)
- **Astronomia d'asporto**, appuntamenti di osservazione programmati presso diversi rifugi della Vallagarina

Le osservazioni, tra osservatorio e trasferte, sono state 32 da fine giugno a fine settembre, per un totale di circa 960 presenze.

Altre attività culturali organizzate a Rovereto e che hanno visto il coinvolgimento attivo dell'area astronomia sono state:

Educa 2018 con laboratori legati alla meteorologia

Festivalmeteorologia 2018, referenti per le attività didattiche del festival a cui il Museo ha partecipato per il secondo anno

Sviluppo e svolgimento del corso di formazione in quattro incontri per insegnanti, in collaborazione con IPRASE.

Infine va segnalato il rinnovo del protocollo di collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana e l'avvio della collaborazione con il personale del progetto NASA-SSERVI, del quale facciamo parte dal 2017.

Nel secondo semestre del 2018 la maggior parte delle attività dell'area, fatte salve quelle rivolte al pubblico, si sono concentrate nella progettazione, pianificazione e organizzazione della mostra temporanea **"La Luna. E poi? 50 anni dall'allunaggio. Storia e prospettive dell'esplorazione spaziale"**, inaugurata il 7 dicembre 2018 e visitabile fino all'estate 2019.

In vista delle celebrazioni per il cinquantenario dello sbarco del primo uomo sulla Luna, la

Fondazione Museo Civico ha deciso di dedicare un'ampia mostra alle tematiche delle esplorazioni spaziali, intervenendo, per la prima volta dopo dieci anni, sugli spazi a piano terra di Palazzo Parolari.

Al di là della tematica di grande interesse divulgativo e scientifico, la mostra ha avuto come obiettivo anche quello di riportare il pubblico a visitare le sale espositive del Museo che da alcuni anni soffrono per la progressiva riduzione di visitatori.

I risultati visibili dalle prime settimane dall'apertura della mostra (mese di dicembre) sono incoraggianti e in un solo mese si sono registrati più di mille ingressi a fronte dei trecento nello stesso periodo dell'anno precedente.

Durante l'apertura della mostra, sono state programmate molte attività sia per il pubblico che per le scuole, che saranno rendicontate tuttavia sul bilancio 2019.

ATTIVITÀ BIBLIOTECA “GIOVANNI E RUGGERI DE COBELLI”

Durante l'anno 2018 la Biblioteca si è arricchita di oltre 350 pubblicazioni fra volumi ed estratti di vari argomenti e l'entità della stessa, al 31 dicembre 2018, consiste in più di 30 mila testi catalogati e conservati nei locali della Biblioteca e delle varie sezioni del museo.

Oltre a questi, grazie all'opportunità di affiancamento lavorativo temporaneo di personale AMR, è stato possibile implementare il catalogo dei libri su foglio elettronico con le opere relative ai Fondi in nostro possesso. Nel corso del 2018 sono stati inserite:

- 3920 opere del Fondo Enrico Annoscia
- 1048 opere del Fondo Livio Tamanini
- 747 opere del Fondo Giampietro Braga
- 625 opere del Fondo Antonio Galvagni
- 589 opere del Fondo Carlo Belli
- 47 opere del Fondo Vittorio Battisti
- 46 opere del Fondo Fausto Maroni

Per le pubblicazioni già presenti nel Catalogo Bibliografico Trentino è stata costantemente fatta l'“aggiunta copia”, inserendo i dati con il software OliSuite.

I periodici correnti al 31 dicembre sono n. 195 su un totale di n. 1483 testate conservate nel locale deposito. Inoltre, la biblioteca custodisce anche l'inventario di ingresso su cui sono registrati tutti i doni ricevuti. Nel 2018 la Fondazione MCR ha ricevuto n. 100 donazioni.

Nel 2018 la bibliotecaria ha curato la redazione, la corrispondenza con gli autori e con il grafico, la raccolta e la correzione degli articoli per i volumi 32/2016 e 33/2017 degli “Annali del Museo Civico di Rovereto” e il cambio del Direttore Responsabile del periodico.

La Biblioteca ha mantenuto un fitto rapporto di scambi con le altre Istituzioni, italiane ed estere, tramite corrispondenza in inglese e in tedesco, da cui ha ricevuto numerose pubblicazioni e periodici che sono venuti ad arricchire il suo patrimonio.

La Sezione ha collaborato con la Biblioteca del Comune di Brentonico con il prestito di alcuni volumi che sono stati esposti nella mostra “Monte Baldo unitario: l’editoria, mostra bibliografica sul Monte Baldo e i suoi 15 Comuni”.

La bibliotecaria in febbraio ha valutato i profili e ha dato il voto per l’elezione dei nuovi rappresentanti europei nel Consiglio Regionale del OCLC Global Council, una cooperativa bibliotecaria globale che supporta migliaia di biblioteche nel rendere le informazioni più accessibili e più utili per le persone in tutto il mondo.

ATTIVITÀ SEZIONE BOTANICA

Cartografia floristica del Trentino (CFT). Nel corso del 2018 sono continuati i rilevamenti per il volume Flora del Trentino raccogliendo 35.220 dati. La flessione rispetto ad annate precedenti (con almeno 50.000 dati/anno) è dovuta ai lavori di predisposizione del volume stesso.

Sono state effettuate nel complesso numerose uscite floristiche sul campo, finalizzate in parte alla ricerca mirata di soggetti da fotografare per la pubblicanda Flora del Trentino, in parte finalizzate ai monitoraggi per vari Enti.

Nel corso delle escursioni si è sempre provveduto anche alla raccolta di dati utili al censimento della flora. Come sempre, vari rilevamenti floristici sono stati effettuati anche su base volontaria. I rilievi sono stati tutti eseguiti tramite l'applicazione per smartphones *Specie Nuove* in uso dal 2015 realizzata per la FMCR da Sebastiano Andreatta.

Dati CFT al 12 febbraio 2018:

- Dati di campagna (archivio ss_cft): 1.137.017 records (al 12 febbraio 2018: 1.101.797)
- Dati tratti dalla bibliografia (archivio cft_ant, dati in parte raggruppati per quadrante): 127.695 (al 12 febbraio 2018: 126.247)

Cartografia Floristica della Provincia di Verona. Anche per la provincia di Verona nel 2018 si è fatto uso solo dello smartphone per le rilevazioni, ma i due archivi (varc_segn e ss_cfv) sono rimasti separati. I dati raccolti nel 2018 sono stati poco oltre 2.000. Naturalmente la scarsità di dati rilevati è dovuta al fatto che nel 2018 i rilevamenti sono stati indirizzati in Trentino in vista della pubblicazione della relativa Flora.

Dati CFV:

- Dati di campagna: archivio ss_cfv: 18.950 (al 12 febbraio 2018: 16.650) più i dati invariati dall’archivio varc_segn: 174.863. Totale in archivio: 193.813 dati.
- Dati tratti dalla bibliografia (archivio cfv_ant: , dati in parte raggruppati per quadrante): 33.964 (al 12 febbraio 2018: 33.510)

E’ continuata la collaborazione, limitatamente alla provincia di Verona, nell’ambito del progetto editoriale Flora del Veneto che si concluderà a fine 2019.

Erbario: dal 23/03/2017 al 17/04/2019 i campioni custoditi nell'erbario sono passati da 73.298 a 74.200. Oltre alle raccolte del 2018, devono essere ancora inventariati (inserimento nella banca dati e revisione) i campioni delle donazioni Gabbi e Carletti.

Le raccolte registrano una flessione rispetto agli anni precedenti per l'impegno della sezione nella realizzazione del volume sulla Flora del Trentino.

Purtroppo il montaggio dei reperti è quasi bloccato a causa della carenza di personale, e questo è un problema da affrontare perché causa la non disponibilità di queste raccolte.

Proseguono gli studi effettuati in collaborazione con specialisti, tra cui sono da ricordare soprattutto Gergely Kiraly (*Rubus*) e Sigurd Fröhner (*Alchemilla*). Con essi sono in fase di stampa due specie nuove per la scienza, *Rubus vallis-cembrae* e *Alchemilla gretae-gregorii*, la prima su *Willdenowia* (rivista dell'Orto Botanico di Berlino; articolo accettato con minime revisioni), la seconda sugli *Annali* del nostro museo (in fase di bozze).

Progetto editoriale: Flora del Trentino.

E' stata la principale attività svolta nel 2018 dalla sezione di botanica. Nel corso dell'anno la sezione si è dedicata alla realizzazione delle mappe di distribuzione, alla verifica dei dati e alla scrittura dei testi di tutte le oltre 2500 specie trattate con scheda completa.

I dati in archivio sono stati allineati con le correzioni man mano apportate.

Qui di seguito il prospetto dei dati che stanno alla base dell'atlante:

	ANTE 1985	POST 1985*
Dati di campagna	3.299	1.109.927
Erbario	26.654	37.201
Bibliografia	80.139	46.660
	110.092	1.193.788
TOTALE	1.303.880	

Riguardo le immagini per la Flora, sono state rielaborate circa 3.000 fotografie digitali di soggetti floristici. Per le specie estinte, sono stati scansionati i campioni d'erbario che testimoniano la trascorsa presenza.

Orto dei semplici di Palazzo Baisi a Brentonico

Nel corso del 2018 la sezione si è occupata della supervisione scientifica del giardino botanico ed orto dei semplici di Brentonico come stabilito al punto 3/B del protocollo d'intesa relativo alla "Disciplina delle attività di gestione e valorizzazione del Parco Naturale Locale del Monte Baldo".

In particolare i sopralluoghi sono stati costanti e diluiti nel corso della stagione al fine di monitorare lo stato vegetativo delle piante raccolte all'interno del giardino, la loro corretta cartellinatura e per fornire indicazioni, ove necessarie, al personale dedicato alla manutenzione. Ritenendolo necessario, abbiamo introdotto circa 40 specie che non erano presenti (spesso perché morte) reperite direttamente in natura o presso vivai specializzati con l'ausilio del Consorzio Lavoro Ambiente.

Per ogni specie sono stati recuperati almeno cinque individui che sono stati piantumati dal

personale laddove indicato di volta in volta. Altre specie hanno trovato, sempre su nostra indicazione, una collocazione migliore all'interno del giardino.

In accordo con l'amministrazione comunale, al fine di definire un nuovo accesso indipendente al giardino, sono stati effettuati incontri e sopralluoghi.

Il nuovo ingresso individuato nel lato nord-est consentirà al visitatore di accedere direttamente al giardino senza transitare attraverso palazzo Eccheli-Baisi.

Sono state inoltre effettuate diverse visite al giardino su richiesta di scuole locali, Istituto Agrario di San Michele, Parco del Baldo, etc.

Giardino botanico alpino di Passo Coe

La stagione estiva 2018 ha introdotto alcune sostanziali novità nella gestione del giardino botanico alpino di Passo Coe.

La prima e più importante è stata la chiusura della biglietteria e l'apertura gratuita del giardino al pubblico decisa per ridurre l'impatto economico della gestione.

I sopralluoghi per monitorare lo stato dei lavori e la situazione naturalistica sono stati diluiti nel corso della stagione primaverile-estiva concludendosi in settembre, momento in cui sono state dirette le consuete operazioni di chiusura.

Le visite guidate sono state condotte settimanalmente nei mesi di luglio e agosto ed hanno riguardato, oltre all'impegno settimanale della sezione botanica, anche altri operatori delle sezioni della nostra Fondazione che si sono turnati nei due mesi di apertura.

Il totale visitatori è stato di 171 persone per 15 visite guidate in tutto, con un incasso di 708 euro.

Contestualmente ai lavori di realizzazione del sentiero di collegamento tra il giardino e la vicina Base Tuono, sono stati effettuati alcuni sopralluoghi per definire alcuni aspetti realizzativi.

Sperimentarea e Ortinbosco

La gestione degli spazi verdi di Sperimentarea si è limitata ad una serie di sopralluoghi al fine di monitorare la corretta esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria. E' proseguita la gestione dei rapporti tra le figure partecipanti al progetto Ortinbosco e sono state effettuate delle sperimentazioni inerenti laboratori didattici all'interno dell'area.

Progetto NAPI

Nell'ambito del progetto "NAPI – Natura e api" che ci vede partner, abbiamo fornito consulenza relativamente alla distribuzione di alcune specie sul territorio. Dopo una serie di sopralluoghi condotti per individuare aree idonee al progetto, abbiamo fornito consulenza in ambito floristico per la redazione di una relazione dettagliata.

Percorso naturalistico Ronzo-Giazzere

Diversi sopralluoghi per la raccolta dei dati per la scrittura dei testi dei pannelli e infine per supervisionare la posa in opera dei pannelli lungo tutto il percorso.

Conferenze, corsi

Per il ventunesimo anno consecutivo è stato tenuto il ciclo di conferenze “I Giovedì della Botanica”:

- 01-03-2018 – Lorenzo Marini – La flora esotica "scaccia" i nostri fiori.
- 08-03-2018 – Filippo Prosser – Due parole sulle Briofite (muschi e affini) del Trentino.
- 15-03-2018 – Alessandro Cavagna - Piante acquatiche e palustri: esperienze di coltivazione.
- 22-03-2018 – Filippo Prosser – I rovi in Trentino: stato delle conoscenze.

Altre attività per il pubblico:

- 19-01-2018 Presentazione a Verona del volume sulla Flora della Lessinia di Costantini & Trenchi (Filippo Prosser)
- 16-02-2018 Corso di botanica per l'età libera di Brentonico (Giulia Tomasi)
- 16-02-2018 Tenuta a Rovereto, presso la sede dell'Associazione La Radice, la conferenza con proiezione di immagini dal titolo “Orchidee, inganni, seduzione... e altro” (Giorgio Perazza).
- 18-02-2018 Darwin Day (Renzo Vicentini)
- 23-02-2018 Flora del M. Baldo, a Brentonico per III età (Filippo Prosser)
- 26-02-2018 Relazione a Riva nell'ambito di convegno sulla ciclabile del Garda: effetti sulla flora (Filippo Prosser)
- 04-04-2018 Ripetuta a Rovereto, presso la sede del circolo Quartiere solidale (Via Brione), la stessa conferenza “Orchidee, inganni, seduzioni... e altro” (Giorgio Perazza).
- 10-04-2018 Conferenza biblioteca di Cles nell'ambito del Progetto Caves “i buchi oscuri delle torbiere” (Giulia Tomasi)
- 15-05-2018 Flora degli ambienti di forra, a Cles per CAVES (Filippo Prosser)
- 27-05-2018 Girovagando in Destra Adige Lagarina - presso il Dos de l'Altar (Renzo Vicentini)
- 02-06-2018 Escursione sul Monte Vignola. Organizzatore: Ambiente Trentino (Renzo Vicentini)
- 19-06-2018 Fiori e muschi di roccia e sottorocchia, a Ponte Arche per CAVES (Filippo Prosser)
- 26-06-2018 Tenuta Predazzo, nell'Aula Magna del Municipio e su richiesta del Comitato organizzatore della Settimana del Fiore, una conferenza con immagini sul tema “I fiori della Val di Fiemme” (Giorgio Perazza). Anche “guida didattica” a escursioni floristico-orchidologiche in Val Venegia, lago di S. Pellegrino e Ziano di Fiemme
- 30-06-2018 Piante mangerecce. Malga Dossioli – Prà Alpesina. Organizzatore: Circolo A.C.L.I. di Sabbionara (Renzo Vicentini)
- 28-07-2018 A pelo d'acqua. Le piante acquatiche del lago di Cei (Renzo Vicentini)
- 10-08-2018 Flora degli ambienti di forra, a Brentonico per CAVES (Filippo Prosser)

- 30-09-2018 Percorsi naturalistici - Seguendo le strade della destra Adige Lagarina (Renzo Vicentini)
- 13-10-2018 Uscita al Pont del Diaol (M. Baldo) nell'ambito del progetto CAVES (Bertolli).
- 26-10-2018 Fiori e muschi di roccia e sottorocchia, a Brentonico per il Parco del Baldo (Filippo Prosser)
- 30-11-2018: seminario Biologia Università di Padova sulla cartografia floristica in Trentino (Filippo Prosser)
- 04-12-2018 Convegno Baldo UNESCO a Trento: organizzazione e moderazione della seconda sessione avente per oggetto la storia dell'esplorazione floristica del M. Baldo (Bertolli), con un intervento (Festi).

Consulenze/collaborazioni:

- Attività di monitoraggio degli habitat e delle specie della Direttiva 92/43/CEE in Trentino per conto del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della PAT sulla base di quanto stabilito dalle determina n.37 di data 29 marzo 2018. Con la seguente è stata una delle attività più importanti effettuata dalla sezione botanica nel 2018.
- Sono stati completati i monitoraggi, iniziati nel 2017, per i seguenti altri Enti: Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino, Parco Adamello-Brenta, Parco del Baldo, Rete delle Riserve Alpi Ledrensi, Reti di Riserve Alto e Basso Sarca-Parco Fluviale della Sarca, Rete delle Riserve Basso Sarca, Rete delle Riserve Alto Sarca, Rete delle Riserve Fiemme-Destra Avisio.
- Baldo UNESCO: su incarico della PAT sono stati predisposti documenti necessari alla candidatura del M. Baldo a Patrimonio UNESCO. Si è anche collaborato all'organizzazione del convegno sull'argomento tenutosi presso la sede della Provincia i giorni 3 e 4-12-2018.
- Realizzazione dei pannelli sul M. Vignola, sia per SAT Ala, sia per ANA Brentonico.
- Progetto con università di Padova, istituto DAFNE Università di Padova, su global change, con Prof. Lorenzo Marini.
- Progetto di alternanza scuola-lavoro con scuole Depero e ITIS su sito flora M. Baldo che vedrà la conclusione in maggio 2019.

Tesi di laurea

È stata seguita la tesi (laurea triennale in Scienze Forestali a Padova) di Sara Fait riguardante la diffusione di *Reynoutria japonica* in Val di Sole.

Tirocinanti

Roberto Fedrizzi ha svolto il tirocinio per la laurea magistrale in Scienze della Natura (Padova).

Ha svolto il tirocinio Chiara Mariotti dell'Istituto Agrario di S. Michele all'Adige (6/2019 e 10-15/9/2018).

Servizio civile

Dal 1 dicembre 2017 al 30 novembre 2018 Francesca Valentini ha svolto il servizio civile presso la sezione botanica del MCR. Il suo apporto a tutte le attività della sezione è stato considerevole. Ha preso parte a svariate attività sia di laboratorio che di campo. Nel corso dell'anno, ha contribuito alla gestione dell'erbario, dalla raccolta dei campioni alla loro sistemazione in deposito, all'aggiornamento dei relativi dati in archivio digitale. Parallelamente ha studiato campioni d'erbario (ROV) di specie critiche appartenenti ai generi *Cerastium* ed *Euphrasia*. Ha iniziato inoltre la catalogazione-georeferenziazione dei campioni d'erbario di Romano Gabbi e ha dato il suo apporto alla stesura della Flora del Trentino. Ha svolto le attività didattiche "Benvenuto al mondo pulcino" (supporto alla Sezione Didattica) e "Le querce di Rovereto" (laboratorio STEM). Ha partecipato a tutte le escursioni sul campo, durante le quali sono stati rilevati dati di presenza di specie floristiche, effettuati monitoraggi di specie e habitat e controlli di cartografia vegetazionale. Il 15 settembre 2018 ha partecipato assieme a Renzo Vicentini al Festival delle Aree Protette al MUSE di Trento come rappresentante della Sezione Botanica del Museo.

Sezione GIROS-Sezione Tridentina

Come ogni anno Giorgio Perazza ha svolto il coordinamento del Gruppo Italiano Ricerca Orchidee Spontanea-Sezione Tridentina, la cui sede si trova presso il Museo Civico di Rovereto. In questa associazione operano vari volontari che raccolgono dati floristici per il museo.

Pubblicazioni 2018

Con i lavori di Bartolucci et al. e Galasso et al. trova termine il progetto di nuove check-list italiane (flora vascolare), lavoro impegnativo durato alcuni anni che ha visto la collaborazione delle più importanti istituzioni scientifiche (Università e Musei) a livello nazionale, ciascuna nel proprio ambito territoriale. Per il Trentino unico referente è il Museo Civico di Rovereto.

L'importante lavoro su *Nigritella* è effettuato nell'ambito delle ricerche che da anni vengono portate avanti da Giorgio Perazza in ambito orchidologico.

Ci sono poi varie note floristiche flora vascolare (Tracheophyta) in cui si segnalano novità a livello regionale (soprattutto Trentino-Alto Adige e Veneto, ma anche altre regioni). Le segnalazioni di *Alchemilla* sono effettuate da Francesco Festi, che è il miglior specialista a livello nazionale di questo complesso genere.

Altre note riguardano la flora briologica (Bryophyta), con novità a livello nazionale (due specie) e regionale (altre due specie).

Un articolo riguarda i monitoraggi effettuati nel corso della tesi di laurea di Francesca Valentini.

Tattoni et al. è un lavoro realizzato in collaborazione con l'Università di Trento in cui si indagano i rapporti tra la migrazione degli uccelli in regione e la disponibilità di bacche; i dati puntuali di presenza di queste ultime sono stati forniti dalla sezione di botanica del Museo Civico.

Salvadori & Tomasi è un piccolo volume didattico che è stato realizzato grazie a una collaborazione tra Parco Naturale Paneveggio-Pale di S. Martino e Museo Civico.

1. F. Bartolucci, L. Peruzzi, G. Galasso, A. Albano, A. Alessandrini, N. M. G. Ardenghi, G. Astuti, G. Bacchetta, S. Ballelli, E. Banfi, G. Barberis, L. Bernardo, D. Bouvet, M. Bovio, L. Cecchi, R. Di Pietro, G. Domina, S. Fascetti, G. Fenu, F. Festi, B. Foggi, L. Gallo, G. Gottschlich, L. Gubellini, D. Iamónico, M. Iberite, P. Jiménez-Mejías, E. Lattanzi, D. Marchetti, E. Martinetto, R. R. Masin, P. Medagli, N. G. Passalacqua, S. Peccenini, R. Pennesi, B. Pierini, L. Poldini, F. Prosser, F. M. Raimondo, F. Roma-Marzio, L. Rosati, A. Santangelo, A. Scoppola, S. Scortegagna, A. Selvaggi, F. Selvi, A. Soldano, A. Stinca, R. P. Wagensommer, T. Wilhalm & F. Conti (2018) An updated checklist of the vascular flora native to Italy, *Plant Biosystems - An International Journal Dealing with all Aspects of Plant Biology*, 152:2, 179-303.
<https://doi.org/10.1080/11263504.2017.1419996>
2. Galasso G., F. Conti, L. Peruzzi, N. M. G. Ardenghi, E. Banfi, L. Celesti-Grappow, A. Albano, A. Alessandrini, G. Bacchetta, S. Ballelli, M. Bandini Mazzanti, G. Barberis, L. Bernardo, C. Blasi, D. Bouvet, M. Bovio, L. Cecchi, E. Del Guacchio, G. Domina, S. Fascetti, L. Gallo, L. Gubellini, A. Guiggi, D. Iamónico, M. Iberite, P. Jiménez-Mejías, E. Lattanzi, D. Marchetti, E. Martinetto, R. R. Masin, P. Medagli, N. G. Passalacqua, S. Peccenini, R. Pennesi, B. Pierini, L. Podda, L. Poldini, F. Prosser, F. M. Raimondo, F. Roma-Marzio, L. Rosati, A. Santangelo, A. Scoppola, S. Scortegagna, A. Selvaggi, F. Selvi, A. Soldano, A. Stinca, R. P. Wagensommer, T. Wilhalm & F. Bartolucci, 2018 - An updated checklist of the vascular flora alien to Italy. *Plant Biosystems - An International Journal Dealing with all Aspects of Plant Biology*, 152 (3): 1-37.
DOI:10.1080/11263504.2018.1441197
3. Prosser F., 2018 - 6. *Cephaloziella elachista* (J.B.Jack ex Gottsche & Rabenh.) Schiffn (species new to Italy). In: L. T. Ellis, O. M. Afonina, M. Aleffi, R. L. Andriamiarisoa, M. Bačkor, M. Goga, H. Bednarek-Ochyra, D. A. Callaghan, P. Campisi, M. G. Dia, M. L. Marino, J. Enroth, P. Erzberger, V. Hugonnot, E. A. Ignatova, T. Kiebacher, J. Kučera, M. Lebouvier, G. M. Maria, S. Ștefănuț, J. Nagy, T. Pócs, S. Poponessi, R. Venanzoni, D. Gigante, F. Prosser, C. Reeb, M. S. Sabovljević, J. R. Shevock, S. Shirzadian, S. Akhoondi Darzikolaei, E. R. F. Souza, A. Silva Pinto, J. B. Silva, S. F. Lopes, K. Torzewski & A. Kazienko (2018): New national and regional bryophyte records, 55, *Journal of Bryology*, 40(2): 3-4. DOI: 10.1080/03736687.2018.1454161
4. Menini F. & Prosser F., 2018 - *Euphorbia illirica* Lam. (Euphorbiaceae), species confirmed for the flora of Veneto. In: Bartolucci F, Domina G, Ardenghi NMG, Bacchetta G, Bernardo L, Buccomino G, Buono S, Caldararo F, Calvia G, Carruggio F, Cavagna A, D'Amico FS, Di Carlo F, Festi F, Forte L, Galasso G, Gargano D, Gottschlich G, Lazzaro L, Magrini S, Maiorca G, Medagli P, Mei G, Mennini F, Mereu G, Miserocchi D, Olivieri N, Passalacqua NG, Paziienza G, Peruzzi L, Prosser F, Rempicci M, Roma-Marzio F, Ruggero A, Sani A, Saulle D, Steffanini C, Stinca A, Terzi M, Tondi G, Trenchi M, Viciani D, Wagensommer RP, Nepi C (2018) Notulae to the Italian native vascular flora: 6. *Italian Botanist* 6: 50-51. <https://doi.org/10.3897/italianbotanist.6.30575>.

5. D. Miserocchi, A. Cavagna, C. Steffanini, F. Prosser, 2018 - *Isoëtes echinospora* Durieu (Isoëtaceae), species confirmed for the flora of Trentino-Alto Adige. In: Bartolucci F, Domina G, Ardenghi NMG, Bacchetta G, Bernardo L, Buccomino G, Buono S, Caldararo F, Calvia G, Carruggio F, Cavagna A, D'Amico FS, Di Carlo F, Festi F, Forte L, Galasso G, Gargano D, Gottschlich G, Lazzaro L, Magrini S, Maiorca G, Medagli P, Mei G, Mennini F, Mereu G, Miserocchi D, Olivieri N, Passalacqua NG, Paziienza G, Peruzzi L, Prosser F, Rempicci M, Roma-Marzio F, Ruggero A, Sani A, Saulle D, Steffanini C, Stinca A, Terzi M, Tondi G, Trenchi M, Viciani D, Wagensommer RP, Nepi C (2018) Notulae to the Italian native vascular flora: 6. *Italian Botanist* 6: 51-52.
<https://doi.org/10.3897/italianbotanist.6.30575>.
6. Prosser F., 2018 - *Arundo plinii* Turra (Poaceae), casual alien species new for the flora of Trentino-Alto Adige. In: Bartolucci F, Domina G, Ardenghi NMG, Bacchetta G, Bernardo L, Buccomino G, Buono S, Caldararo F, Calvia G, Carruggio F, Cavagna A, D'Amico FS, Di Carlo F, Festi F, Forte L, Galasso G, Gargano D, Gottschlich G, Lazzaro L, Magrini S, Maiorca G, Medagli P, Mei G, Mennini F, Mereu G, Miserocchi D, Olivieri N, Passalacqua NG, Paziienza G, Peruzzi L, Prosser F, Rempicci M, Roma-Marzio F, Ruggero A, Sani A, Saulle D, Steffanini C, Stinca A, Terzi M, Tondi G, Trenchi M, Viciani D, Wagensommer RP, Nepi C (2018) Notulae to the Italian native vascular flora: 6. *Italian Botanist* 6: 47. <https://doi.org/10.3897/italianbotanist.6.30575>.
7. M. Trenchi, F. Di Carlo, F. Prosser, 2018 - *Linaria simplex* (Willd.) Desf. (Plantaginaceae), naturalized alien species confirmed for the flora of Veneto. In: Bartolucci F, Domina G, Ardenghi NMG, Bacchetta G, Bernardo L, Buccomino G, Buono S, Caldararo F, Calvia G, Carruggio F, Cavagna A, D'Amico FS, Di Carlo F, Festi F, Forte L, Galasso G, Gargano D, Gottschlich G, Lazzaro L, Magrini S, Maiorca G, Medagli P, Mei G, Mennini F, Mereu G, Miserocchi D, Olivieri N, Passalacqua NG, Paziienza G, Peruzzi L, Prosser F, Rempicci M, Roma-Marzio F, Ruggero A, Sani A, Saulle D, Steffanini C, Stinca A, Terzi M, Tondi G, Trenchi M, Viciani D, Wagensommer RP, Nepi C (2018) Notulae to the Italian native vascular flora: 6. *Italian Botanist* 6: 52.
<https://doi.org/10.3897/italianbotanist.6.30575>.
8. Dall'Ora F., Dall'O' M., Costantini L. & Prosser F., 2018 - Riconferma di *Sempervivum arachnoideum* L. in Lessinia (provincia di Verona). *Ann. Mus. civ. Rovereto Sez.: Arch., St., Sc. nat.*, 33 (2017): 23-34.
9. Gallo L., Auiggi A., Perazza G. & Prosser F., 2018 - *Phedimus kamtschaticus* (Crassulaceae) e *Trichocereus candicans* (Cactaceae), nuove esotiche casuali per l'Italia osservate al M. Brione (Trentino-Alto Adige). *Ann. Mus. civ. Rovereto Sez.: Arch., St., Sc. nat.*, 32 (2016): 207-216.
10. Busnardo G. & Prosser F., 2018 - *Nassella tenuissima* (Trin.) Barkworth (Poaceae) – Casual alien species new for the flora of Veneto. In: Galasso G., Domina G., Alessandrini A., Ardenghi N.M.G., Bacchetta G., Ballelli S., Bartolucci F., Brundu G., Buono S., Busnardo G., Calvia G., Capece P., D'Antraccoli M., Di Nuzzo L., Fanfarillo E., Ferretti G., Guarino R., Iamónico D., Iberite M., Latini M., Lazzaro L., Lonati M., Lozano

- V., Magrini S., Mei G., Mereu G., Moro A., Mugnai M., Nicoletta G., Nimis PL., Olivieri H., Pennesi R., Peruzzi L., Podda L., Probo M., Prosser F., Ravetto Enri S., Roma-Marzio F., Ruggero A., Scafidi F., Stinca A., Nepi C.: Notulae to the Italian alien vascular flora: 6. *Italian Botanist* 6: 76. <https://doi.org/10.3897/italianbotanist.6.30560>
11. Valentini F., Prosser F., 2018 - Valutazione quantitativa delle popolazioni di 10 specie floristiche notevoli del Parco Adamello Brenta in un contesto di monitoraggio pluriennale. *Dendronatura, semestrale dell'Associazione Forestale del Trentino*, 39 (2): 45-57.
 12. Prosser F., 2018 - *Gymnostomum viridulum* Brid. (Pottiaceae) – Species new for the flora of Trentino-Alto Adige. In: Ravera S, Cogoni A, Vizzini A, Bonini I, Cheli F, Fačková Z, Gheza G, Guttová A, Mair P, Mayrhofer H, Miserere L, Pandeli G, Paoli L, Prosser F, Puntillo D, Puntillo M, Selvaggi A, Spitale D, Tratter W. Notulae to the Italian flora of algae, bryophytes, fungi and lichens: 6. *Italian Botanist* 6: 99. <https://doi.org/10.3897/italianbotanist.6.30873>
 13. Prosser F., 2018 - *Scapania gymnostomophila* Kaal. (Scapaniaceae) – Species new for the flora of Trentino-Alto Adige. In: Ravera S, Cogoni A, Vizzini A, Bonini I, Cheli F, Fačková Z, Gheza G, Guttová A, Mair P, Mayrhofer H, Miserere L, Pandeli G, Paoli L, Prosser F, Puntillo D, Puntillo M, Selvaggi A, Spitale D, Tratter W. Notulae to the Italian flora of algae, bryophytes, fungi and lichens: 6. *Italian Botanist* 6: 99. <https://doi.org/10.3897/italianbotanist.6.30873>
 14. Wilhelm Th., Aichner G., Argenti C., Bucher E., Egger W., Fink M., Girardi E., Hilpold A., Hofer G., Kiebacher Th., Mallaun M., Prosser F., Rinner A., Sölva E., Stockner W., Thalinger M., Tratter W., Unterluggauer P., Winkler J. & Zemmer F., 2018 - Ergänzungen und Korrekturen zum Katalog der Gefäßpflanzen Südtirols (8). *Gredleriana*, 18: 5-16.
 15. Tattoni C, Soardi E, Prosser F, Odasso M, Zatelli P, Ciolli M. 2019. Fruit availability for migratory birds: a GIS approach. *PeerJ* 7:e6394 <http://doi.org/10.7717/peerj.6394>
 16. Prosser F., 2018 - 2. *Bryum gemmiferum* R. Wilczek & Demaret (species new to Italy). In: L. T. Ellis, M. Aleffi, G. Asthana, C. Bhagat, V. A. Bakalin, K. Baráth, R. Becker, H. Bednarek-Ochyra, M. Boiko, M. R. Brito, C. Pimentel, M. Brugués, L. Sáez, P. Dřevojan, J. Enroth, P. Erzberger, V. E. Fedosov, S. Fontinha, E. Fuertes Lasala, R. Gabriel, M. Gallego, S. R. Gradstein, Th. Homm, V. Hugonnot, T. G. Ivchenko, K. G. Klimova, J. Kučera, P. Lamkowski, E. D. Lapshina, M. Lebouvier, A. L. López González, W.-Z. Ma, P. Manolaki, J. Monteiro, C. Vieira, A. P. Portela, M. Sim-Sim, A. I. Maksimov, N. Norhazrina, N. Syazwana, S. Asyifaa, S. Poponessi, R. Venanzoni, D. Gigante, F. Prosser, A. D. Potemkin, V. M. Kotkova, M. S. Sabovljević, A. D. Sabovljević, A. Schäfer-Verwimp, C. Sérgio, C. Garcia, J. R. Shevock, A. Stebel, J. Drobnik, G. Vončina & Y.-M. Wei (2018): New national and regional bryophyte records, 57, *Journal of Bryology*, 40, DOI: 10.1080/03736687.2018.1523601
 17. HEDRÉN M., LORENZ R., TEPPNER H., DOLINAR B., GIOTTA C., GRIEBL N., HANSSON S., HEIDTKE U., KLEIN E., PERAZZA G., STÅHLBERG D. AND SURINA B., 2018 - Evolution and systematics of

polyploid Nigritella (Orchidaceae). *Nordic Journal of Botany*, 2018: e01539, doi: 10.1111/njb.01539.

18. Buccomino, Giovanni, Giancarlo Tondi & Francesco Festi, 2018. *Alchemilla filicaulis* Buser (Rosaceae) – Species new for the flora of Toscana; *Alchemilla tenuis* Buser (Rosaceae) – Species new for the flora of Emilia-Romagna: In: Bartolucci F, Domina G, Ardenghi NMG, Bacchetta G, Bernardo L, Buccomino G, Buono S, Caldararo F, Calvia G, Carruggio F, Cavagna A, D’Amico FS, Di Carlo F, Festi F, Forte L, Galasso G, Gargano D, Gottschlich G, Lazzaro L, Magrini S, Maiorca G, Medagli P, Mei G, Mennini F, Mereu G, Miserocchi D, Olivieri N, Passalacqua NG, Pazienza G, Peruzzi L, Prosser F, Rempicci M, Roma-Marzio F, Ruggero A, Sani A, Saulle D, Steffanini C, Stinca A, Terzi M, Tondi G, Trenchi M, Viciani D, Wagensommer RP, Nepi C (2018) Notulae to the Italian native vascular flora: 6. *Italian Botanist* 6: 47. <https://doi.org/10.3897/italianbotanist.6.30575>
19. Salvadori M. - Tomasi C. La farmacia del bosco. Il giardino di Roswitha Asche con le schede di alcune piante officinali. Parco Naturale Paneveggio-Pale di S. Martino.

ATTIVITÀ LABORATORIO DI STORIA

IL 2018 è stato contraddistinto dalle due grandi iniziative promosse dal Laboratorio a chiusura del centenario della prima guerra mondiale.

- La mostra *Cosa videro quegli occhi! Uomini e donne in guerra 1913-1920*, allestita in uno spazio dell'ex Manifattura Tabacchi e sostenuta da Trentino Sviluppo, Provincia autonoma di Trento-Assessorato alle attività culturali, Comune di Rovereto. L'inaugurazione è avvenuta l'8 maggio, la mostra, che avrebbe dovuto chiudere a fine dicembre, è stata prorogata fino al 28 aprile 2019 in considerazione del successo di pubblico e dell'apprezzamento ottenuto. Eccellente anche la copertura mediatica, che ha travalicato i confini della provincia (servizi estesi su Radio3, Rai3, Tg5).
- La redazione e l'edizione del primo volume del catalogo della mostra, *Autobiografia*, promosso dalla Presidenza del Consiglio provinciale e presentato con grande concorso di pubblico il 25 ottobre a Trento (con Quinto Antonelli e Roberta Dapunt), il 28 novembre a Rovereto (con Quinto Antonelli e Isabella Bossi Fedrigotti). Il volume, stampato in mille copie, è andato subito esaurito e nel corso del 2019 verrà ristampato.

Diverse altre iniziative si sono affiancate a quelle appena accennate.

- La redazione del secondo volume del catalogo della mostra, *Saggi*, che raccoglie gli studi sul tema di undici storici trentini, altoatesini/sudtirolesi, austriaci. Il volume andrà in stampa a inizio 2019, contando sul contributo dell'Amministrazione comunale di Rovereto.
- La presentazione del volume *Il popolo numerato*, che raccoglie i risultati della ricerca condotta dal Laboratorio sugli internati nel campo di Bolzano (1944-1945): il 24

gennaio a Bolzano (Biblioteca comunale di lingua italiana, con lo storico bolzanino Carlo Romeo); il 27 gennaio a Cles (Amministrazione comunale/Biblioteca comunale); il 6 settembre a Baselga di Pinè (Amministrazione comunale/Biblioteca comunale).

- Una conferenza sul Trentino e i trentini durante la prima guerra mondiale a Ala il 28 giugno (Amministrazione comunale); una conferenza sull'attività del Laboratorio a Strigno il 7 dicembre (Amministrazione comunale); una conferenza sulla fine della guerra a Luserna il 29 dicembre (Amministrazione comunale).
- A febbraio ha cominciato il suo giro in Boemia, che toccherà undici musei, la mostra sui profughi trentini durante la prima guerra mondiale, *Gli spostati*, sostenuta dalla Provincia autonoma di Trento-Assessorato alle attività culturali. Durante quest'anno ha riscosso ovunque molta attenzione e partecipazione; l'11 giugno l'Amministrazione comunale di Pribram ha accolto il Presidente del Consiglio provinciale di Trento e alcuni membri del Laboratorio. La mostra continuerà anche nel 2019.
- La proiezione pubblica, preceduta da una presentazione critica, presso il Loco's della trilogia sulla prima guerra mondiale di Gianikian e Ricci Lucchi (che gira anche in mostra), il 21, 23, 28 novembre.
- È proseguito il lavoro di catalogazione del fondo fotografico del Laboratorio riguardante la città negli anni fra le due guerre, come previsto dal progetto sugli archivi foto-cinematografici promosso assieme alla Fondazione Museo civico di Rovereto e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio. Il progetto si concluderà nel 2019 con un'iniziativa cinematografica dedicata al cinema amatoriale cittadino.

ATTIVITÀ SEZIONE SCIENZE DELLA TERRA

La Sezione di Scienze della Terra della Fondazione MCR:

- cura le attività volte alla conservazione, allo studio e alla valorizzazione del patrimonio geologico e paleontologico custodito presso il Museo ma anche esposto nel territorio in siti naturali quali il giacimento fossilifero dei Lavini di Marco, la cui valenza è internazionale;
- tiene corsi di aggiornamento per insegnanti e professionisti, e organizza dal 2004 il Workshop di Geofisica – riconosciuto ai fini dell'aggiornamento professionale dei geologi - e che da qualche anno si è strutturato in un convegno di due giorni;
- propone e conduce attività didattiche e formative per studenti di ogni ordine e grado;
- promuove laboratori e escursioni con gruppi e famiglie. Questo punto e il precedente in stretta collaborazione con la Sezione didattica e la Società MCR.
- contribuisce ai cicli di conferenze annuali della Società MCR con un ciclo dedicato a tematiche geologiche.
- svolge attività di servizio conto terzi, come ad esempio studi geologi, indagini geofisiche e di telerilevamento, rilevamenti geomeccanici, in particolare avendo come committenti amministrazioni comunali e grandi aziende.

- sviluppa in collaborazione con enti pubblici e realtà private progetti di ricerca applicata ai fini di innovare e migliorare le procedure di processo finora usate.
- sviluppa e coordina il piano di monitoraggio ambientale di Rovereto (monitoraggio della qualità dell'aria sia in termini di odori che di polveri atmosferiche, queste ultime controllate sia per via classica che con approccio di biomonitoraggio per tramite di Licheni epifiti, controllo freaticometrico della prima falda zona industriale di Rovereto, ...).
- in collaborazione con le altre Sezioni museali realizza studi naturalistici a supporto di progetti di recupero e valorizzazione ambientale e culturale, compresi testi e immagini per pannelli lungo percorsi outdoor, contenuti internet o volumi dedicati.
- collabora con le altre Sezioni, in particolare con quelle di Archeologia e di Arte, all'interno degli spazi di OpenLab, allo studio di reperti e beni delle collezioni museali. Studia e caratterizza anche materiali collegati a commesse esterne. In seno a questo contribuisce agli studi (e pubblicazioni correlate) sul sito tardo antico altomedievale di Loppio (studi geofisici; analisi vetri e mezzi pani; analisi selci; analisi granati; studio malte) e sulla villa Romana di Isera (prospezione geofisica; studio pigmenti; studio intonaci). Supporta gli interventi di restauro a cura della Sezione Arte svolgendo analisi preliminari non invasive sulle opere con tecniche mutate dal telerilevamento e analisi su microcampioni.

In linea con quanto sopra elencato, nel 2018 ci si è in particolare impegnati, in continuità con l'attività degli anni precedenti, in:

- Attività di monitoraggio ambientale del territorio di Rovereto: rilievo mensile della profondità della tavola freatica in 6 pozzi della zona industriale di Rovereto, siti fra la Statale del Brennero e il corso dell'Adige; costante utilizzo della strumentazione per la rilevazione della molestia odorigena in zona industriale avvalendosi del naso elettronico Pen3meteo. I rilievi, da postazioni fisse individuate nei pressi dell'azienda Sandoz SpA (Rover Center, campo sportivo Lizzana, Scuola Guella Lizzana), sono continuati dall'agosto 2017 fino a tutto il 2018 eccetto periodi di manutenzione (giugno 2018). Si vedano i report periodici, pubblicati anche sul sito Emas del Comune di Rovereto, di maggio e settembre 2018, e quello finale di gennaio 2019. A luglio 2018 si sono campionate e caratterizzate le sorgenti potenzialmente odorigene del depuratore provinciale e annesso impianto FORSU, andando ad aggiornare la banca dati di confronto.

Aggiornamento e arricchimento della banca dati con relativa piattaforma WebGis collegata al sito EMAS del Comune di Rovereto (a cura F. Zandonai, S. Marconi, E. Zen);
 Due sessioni (luglio e settembre 2018) di documentazione della zona industriale di Rovereto con il sistema iperspettrale Pan&Tilt dalla postazione presso Castel Dante e Monte Zugna;

Due sessioni (giugno e ottobre 2018) di campionamento polveri, con analisi chimiche per la sessione di ottobre. Le azioni di condizionamento e pesate sono state realizzate in collaborazione con APPA, mentre le analisi svolte presso il Lab. Di Dolomiti Energia. Per quanto riguarda il biomonitoraggio tramite licheni epifiti coordinato dalla sezione Scienze della Terra con il coinvolgimento della Dottoressa Bertola della Sez. Zoologia e del Dottor. J. Nascimbene. La campagna è stata predisposta e organizzata nel 2018 ma l'avvio per motivi tecnici è avvenuto a gennaio 2019 (analisi tuttora in corso).

Altri incarichi del Comune Rovereto:

- Indagine e Relazione Geofisica per Ortinbosco, al Bosco della Città di Rovereto.
- Chiusura indagine geofisica preliminare, rilievo topografico e 3D, rilievo per immagini del sito interessato dalla frana sul torrente Leno di Terragnolo che ha interrotto la via di comunicazione più breve tra Rovereto e l'abitato di S. Nicolò. Relazione di luglio 2018 *“Risultanze della campagna integrata di prospezione geofisica e indagine di telerilevamento a carico del settore di pendio in frana fra il centro sportivo della frazione Noriglio di Rovereto e il T. Leno di Terragnolo (destra idrografica della Valle di Terragnolo)”*.
- La Sezione Scienze della Terra, come le altre Sezioni museali, è stata impegnata anche nel 2018, e questo lavoro continuerà nei primi mesi del 2019, su richiesta del Comune di Rovereto nella revisione e proposta ragionata di reperti e beni (esemplari fossili e minerali; volumi storici; ...) ma anche ricerche scientifiche condotte da OpenLab sulle collezioni museali per l'allestimento di Palazzo Sichardt a supporto del lavoro della curatrice Professoressa Francesca Bacci.
- Partecipazione a svariate riunioni e sopralluoghi dedicati al sito paleontologico dei lavini di Marco (approfondimento nel seguito).

Attività di alta formazione del personale della Sezione

A ottobre 2018 la ricercatrice Fabiana Zandonai ha sostenuto e superato positivamente l'esame del secondo anno di Dottorato (XXXII Ciclo di Dottorato di ricerca in Fisica dell'Università degli Studi di Ferrara) illustrando l'attività svolta durante l'anno (analisi dei dati di potenziali spontanei in relazione ad alcuni parametri chimico fisici del sistema di discarica).

Attività di formazione per studenti, insegnanti, professionisti

La Sezione ha svolto 10 h di docenza all'interno di due delle tre giornate (7, 8 e 9 giugno 2018) del Master di II livello *“Caratterizzazione e risanamento dei siti contaminati”* (Università Cà Foscari di Venezia) svoltesi come da qualche anno tra la sala conferenze del Museo, sopralluogo alla discarica *“Ai lavini”*, lezioni e dimostrazioni geofisiche negli spazi dell'Area Test a Sperimentarea. 1350 euro + IVA;

1 laboratorio con approccio problem solving per studenti delle classi medie a cui si è posto un problema di fisica terrestre per ricostruire il modello di struttura della Terra partendo dalla misura della densità delle rocce affioranti in superficie e dalle conoscenze acquisite grazie agli esperimenti di Eratostene e Cavendish, si è ripetuto autonomamente l'esperimento di Suess.

2 progetti di alternanza scuola lavoro (giugno e luglio 2018) con affiancamento e tutoraggio di 4 studenti del locale Liceo Rosmini, impegnati in percorsi di alternanza scuola –lavoro, a cui sono stati affidati compiti di riorganizzazione dei dati frutto del monitoraggio ambientale e rilievo per immagini con modellazione 3D della grande ammonite dono Noriller;

Ideazione e svolgimento di un'attività didattica di geofisica sperimentale con approccio problem solving svolta in due giornate (18 e 27 settembre 2018) presso il Rif. Monte Baldo per studenti delle classi IV e V del Liceo scientifico Rosmini su richiesta del Prof. L. Dal Rì e della Prof.ssa. S. Dossi, in seno alla loro attività annuale sul Baldo.

Organizzazione della XV edizione del Convegno “tra geologia e geofisica 2018” dedicato a “Geologia e geofisica applicate ai beni culturali”, 6 e 7 dicembre 2018.

L'evento ha ricevuto il patrocinio del Consiglio nazionale dei Geologi e della sua Fondazione Centro Studi oltre a essere stato riconosciuto fra le iniziative dell'Anno europeo del patrimonio culturale. Si è inoltre ospitato il Premio di Laurea “Iliceto”. La seconda giornata, a carattere formativo, è stata realizzata in collaborazione cogli Ordini dei Geologi di Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Emilia Romagna e l'Università degli Studi di Padova (Dip. di Geoscienze).

Il convegno è stato partecipato pur trattando un argomento di nicchia. Il Convegno, a pagamento, ha goduto della sponsorizzazione di Codevintec Italia; della copertura del costo dei gadget da parte della signora Iliceto.

Inoltre a titolo di sostegno al Convegno e come contributo alle attività di mantenimento di OpenBiblio i 5 Ordini regionali dei Geologi hanno rinnovato il loro abbonamento al Museo per 500 euro lordi ciascuno

Per quanto riguarda le attività (laboratori e escursioni) con le scuole si sono offerti i servizi descritti nel Libretto della Didattica 2018/2019. Si rimanda per i dettagli (laboratori – presenze) alla relazione della Sezione didattica. Si osserva come rimanga sempre buono l'interesse, sia da scuole regionali che extraregionali, per la visita al sito paleontologico dei Lavini di Marco nonostante le difficoltà logistiche.

Attività rivolte al pubblico:

- Gennaio – febbraio 2018, ideazione coi colleghi e svolgimento lezioni all'interno delle 10 h di corso per l'Università dell'Età Libera "I segreti dell'arte svelati dalla scienza"
- Progetto Cave, 1 conferenza ad Arco a marzo 2018 e 2 escursioni sul territorio, una a luglio alla sorgente Spino e una a ottobre in Zugna.
- Partecipazione al programma di attività per il Parco del Monte Baldo strutturato dalla Sezione Didattica con 1 conferenza e 1 escursione sul territorio di Avio, il 7 e il 9 settembre 2018;
- progettazione del geoevento "Zugna Montagna fortificata" in seno all'iniziativa nazionale "Settimana della Terra 2018", ottobre 2018. Questo evento inoltre si è inserito anche fra le proposte del Progetto Cave 2017-2018 come accennato sopra.
- Organizzazione, con la Società MCR, del ciclo di conferenze di Geologia 2018 (febbraio - marzo 2018) articolato in 4 appuntamenti dedicati a "I vertebrati fossili del Museo Civico di Rovereto", con relatori J. Amalfitano (Univ. Padova), M. Delfino (univ. Torino), Padre G. Leonardi (Univ. Rio de Janeiro), F. Bizzarini (Fondazione MCR e Società MCR). Queste conferenze sono riconosciute ai fini dell'aggiornamento degli insegnanti e per i crediti formativi degli studenti.

Valorizzazione del sito paleontologico dei Lavini di Marco:

- Accompagnamento il 26/11/2018 del prof. Steve Brusatte (Univ. Edinburgo, UK) con presentazione del sito paleontologico dei Lavini di Marco, in occasione della visita/tour italiano per la promozione del suo libro "Ascesa e caduta dei dinosauri", Ed. UTET.
- Partecipazione a numerosi incontri compreso un sopralluogo in situ, su invito della Dirigente S. Festa del Comune di Rovereto, con quanti coinvolti nella valorizzazione piena dei Lavini di Marco (dal progettista incaricato del metaprogetto Arch. Malossini, ai Servizi Provinciali quali Sova, Geologico, Servizio Foreste, ai ricercatori della sez. Sc. Della Terra del Muse, allo studio di architettura Dossi e Trentini incaricato della prima tranche del progetto esecutivo) per definire le linee di messa in sicurezza e manutenzione delle piste, recupero ambientale, criticità, risorse da valorizzare oltre alle emergenze paleontologiche. Si è inoltre valutata la partecipazione a un bando europeo per finanziare l'intervento. A tal fine nell'ultima parte del 2018 si è partecipato a riunioni con le referenti di Servizio Europa e a incontri di presentazione dell'ultima call del programma europeo Alpinespace.

Valorizzazione percorsi e siti su incarichi esterni /Partecipazione a progetti di divulgazione:

- Realizzazione di testi e immagini per 3 pannelli a tema geologico all'interno dell'incarico assegnato dal Comune di Ronzo Chienis alla Fondazione MCR di ideazione e valorizzazione di un percorso attorno alla Giazera (giugno 2018).
- Realizzazione di testi e immagini per 1 pannello a tema geologico e per un approfondimento geologico del pannello introduttivo all'interno dell'incarico

assegnato alla Fondazione MCR di valorizzazione del percorso Pilcante di Ala – monte Costoni – Monte Vignola (novembre 2018).

- Realizzazione di testi brevi e immagini per 5 pannelli a tema geologico all'interno dell'incarico assegnato alla Fondazione MCR di valorizzazione del percorso Polsa – Monte Vignola (dicembre 2018).
- Revisione della traduzione di uno dei film in mostra alla Rassegna del Cinema Archeologico 2018 dato il tema geofisico trattato (settembre 2018).
- Continuazione nell'attività di aggiornamento della piattaforma Openbiblio e delle banche dati del patrimonio della sezione Scienze della Terra. Si veda al riguardo anche la relazione 2018 a cura F. Bizzarini, allegata in calce.

Collaborazioni e scambi:

Si segnala in primis il contatto con la Prof.ssa H. Becker esperta in economia e commercio dei pigmenti in epoca romana (Assistant Professor of Classical Studies, Department of Classical and Near Eastern Studies, Binghamton University, State University of New York) interessata agli studi condotti dalla Fondazione MCR sui colori degli affreschi della Villa Romana di Isera e sulla terra verde del monte Baldo. La prof. Becker con la Soprintendenza di Roma sta studiando gli antichi pigmenti di epoca romana ritrovati nel sito archeologico di S. Omobono.

Per la parte geofisica con: il Prof. F. Mulargia e la Prof.ssa S. Castellaro del Dip. di Fisica dell'Università di Bologna; il Prof. G. Cassiani e il Dottor J. Boaga del Dip. di Geoscienze dell'Università di Padova. E ancora coi ricercatori dell'Istituto di Oceanografia e Geofisica Sperimentale - OGS - di Trieste e della sede distaccata, Centro di Ricerche Sismologiche - CRS - di Udine, tra cui dottoressa L. Peruzza; dottor E. Priolo, dottor M. Garbin. E con il gruppo di ricerca del dottor Fabio Mantovani dell'Università di Ferrara, leader in Italia per le misure di radioattività naturale, ha già curato estensione carta della radioattività della Toscana, del Veneto, Sardegna.

Per la parte ambientale con: il Prof. E. Argese e Dott.ssa S. Breda di Cà Foscari Venezia; il Dottor J. Nascimbene lichenologo del Dip. Di Biologia dell'Un. Di Bologna, il Dottor U. Ferrarese (biologo); il Dottor G. Chiogna, (fisico esperto di idrogeologia, attualmente assistant professor all'Univ. tecnica di Monaco); il Prof. A. Bellin dell'Università di Trento; il prof. Zardi dell'Univ. Di Trento.

Per la parte geologica e archeometrica: la Dottoressa A. M. Fioretti responsabile del Lab. Microsonda del CNR, sede di Padova, da settembre 2017 addetto scientifico presso l'Ambasciata italiana in Australia; la Prof.ssa A. Silvestri (Dip. Geoscienze Univ. Di Padova), il Prof. F. Nestola (Dip. Geoscienze Univ. Di Padova) *con cui a maggio 2018 si sono fatti dei test di misura su diamanti di alta profondità oggetto delle ricerche del prof. Nestola*; il prof. G. Artioli (Dip. Geoscienze Univ. Di Padova) e la prof.ssa R. Deiana (Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica, Direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerca "Studio e Conservazione dei Beni Archeologici, Architettionici e Storico-Artistici" – CIBA).

Per la parte paleontologica: il Dottor F. Bizzarini (paleontologo, curatore della selezione paleontologica dalla Collezione Ligabue presso il Museo di Primiero e collaboratore a contratto

della Sezione Scienze della Terra MCR); il Prof. L. Giusberti col suo dottorando J. Amalfitano (Dip. Geoscienze, Univ. Di Padova); il Prof. M. Delfino paleontologo esperto di coccodrillomorfi (Dip. Scienze della Terra Univ. Di Torino).

Per la parte istituzionale: con gli Ordini Regionali dei Geologi di Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lombardia e con il Consiglio Nazionale dei Geologi.

Per quanto riguarda la Provincia di Trento, si hanno rapporti di collaborazione con: il Servizio Geologico della PAT (nelle figure del Dirigente Dottor M. Zambotto e del Direttore del Lab. Geotecnico e studi sismici, Dottor A. Franceschini), da cui il Museo ha in deposito gratuito varia strumentazione geofisica (in primis l'apparecchiatura georadar); è in fase di riscrittura il documento di convenzione fra i due enti. Con il Servizio Geologico della Provincia di Trento si collabora in attività di divulgazione, di indagine geofisica e per gli studi preliminari con tecniche per immagini.

l'Ufficio Previsioni e Pianificazione del Servizio Prevenzione Rischi PAT nella figura del Direttore Dottor A. Trenti e dei suoi previsori;

il Servizio Gestioni Impianti PAT nella figura del Dirigente PAT Ing. G. B. Gatti, il Direttore ing. G. Rampanelli e il funzionario Ing. G. Poletti.

APPA Trento nella figura del Sostituto Direttore del Laboratorio Unità Organizzativa ARIA, AGENTI FISICI E BONIFICHE, Dottor G. Tonidandel, e della funzionaria abilitata ing. Elisa Malloci.

Attività di ricerca collegate alla valorizzazione delle collezioni museali e allo studio del territorio:

- ricerca nell'ambito del progetto e percorso di Dottorato che si occupa di capire le potenzialità di misure geoelettriche multitemporali per la caratterizzazione e la gestione di siti a forte impatto antropico quali le discariche.
- Nel 2018 si è stati contattati, per tramite del Dottor Bizzarini, dal Prof. Giusberti dell'Università di Padova, per inserire lo studio di reperti della collezione paleontologica del Museo (materiali del livello Bonarelli e campioni di *Pthycodus*) da all'interno del lavoro di dottorato del Dott. J. Amalfitano "*Unraveling the evolution of Cretaceous ichthyofaunas: examples from selected Lagerstätten of NE Italy*", che a sua volta fa parte di un lavoro più ampio coordinato dalla Prof.ssa Fornaciari "*Reappraisal of two key fossil-Lagerstätten in scaglia deposits of North-eastern Italy in the context of late cretaceous climatic variability: a multidisciplinary approach*". Questo ha prodotto in prima battuta la pubblicazione di un articolo dedicato ai campioni di *Ptychodus latissimus* (fossili di squali/razza estinti) sugli Annali del Museo attualmente in stampa. Lo studio dei campioni è ancora in corso.
- Nel 2018 si è avviata la ricerca, visto anche l'interesse manifestato dal Prof. Giusberti dell'Università di Padova e dal Prof. Delfino dell'Università di Torino, sui resti inediti di vertebrati fossili su lastra presenti nelle collezioni del Museo e a oggi non ancora determinati. A dicembre 2018 si è svolta una prima fase di documentazione fotografica

di alta qualità dei reperti grazie ad un tecnico dell'Università di Padova e una prima analisi dei resti coccodrilliani da parte del Prof. Delfino. Sempre a dicembre, ma col prof. L. Capineri dell'Università di Firenze, si è svolto un test con la strumentazione radar olografico per avere indicazioni sullo sviluppo in profondità di quanto visibile in superficie. Sicuramente si tratta di oggetti tridimensionali ma lo strumento non ha frequenza sufficientemente alta (lavora a 2 GHz) per descriverne la forma. Lo studio delle lastre è tuttora in corso.

- A fine 2018 il Dottor Bizzarini ha donato al Museo Civico una serie di preziosi lavati del Carnico delle Dolomiti e in particolare quelli dei Prati di Stuares, località candidata come “Global Boundary Stratotype Section” per la base del Carnico (Triassico superiore). Di questi è in stampa una nota sugli Annali del museo Civico.
- Sempre in ambito paleontologico sta proseguendo col Dottor Bizzarini la sistemazione e lo studio dei materiali (briozoi fossili) della donazione Braga.
- In ambito archeometrico si è conosciuta la Prof.ssa H. Becker visto il comune interesse per i pigmenti naturali e il loro uso nell'antichità (si pensi ai lavori della sezione Scienze della Terra sulle Terre colorate monte Baldo, colori degli affreschi della Villa Romana di Isera). Quindi, vista la richiesta della Prof.ssa H. Becker, confidando in una possibile collaborazione futura, si è svolta per lei la caratterizzazione di un paio di frammenti del pigmento verde prelevato presso l'antico negozio di pigmenti portato alla luce nel sito archeologico di S. Omobono a Roma. Il campione, fornito dalla dottoressa H. Becker (in accordo con la Soprintendenza romana), è stato sottoposto ad analisi in spettroscopia IR in OpenLab ed è risultato essere composto dal minerale celadonite. Minerale di cui è costituita la terra verde baldense come a suo tempo dimostrato dalle analisi sul campione PM2 (terra verde del baldo) della collezione storica di terre colorate del Museo Civico (PM2), e che è stato usato anche per il verde degli affreschi della Villa Romana di Isera (sempre come da pregressi studi di questo Museo). Lo spettro del pigmento verde da S. Omobono è ben sovrapponibile a quello del campione di terra verde PM2 e a quello del verde degli affreschi di Isera. Si mira a allargare lo studio dei pigmenti coinvolgendo nel 2019 il Prof. Artioli dell'Università di Padova al fine di realizzare un lavoro sistematico e un database di confronto.

Pubblicazioni

1. Ferrarese U., Bertola F., Zandonai F., Finotti, *in press* – “Monitoraggio di *Aedes albopictus* (Diptera: Culicidae) in Vallagarina e in Alto Garda e Ledro nel 2017”. ANN.MUS.CIV.ROVERETO SEZ.ARCH.EOL.STOR.SCI.NAT. Vol. 34 (2018).
2. Bizzarini F., *in press* – “I campioni per studi micropaleontologici delle formazioni di San Cassiano e Heiligkreuz (Triassico, Dolomiti) depositati al Museo Civico di Rovereto”. ANN.MUS.CIV.ROVERETO SEZ.ARCH.EOL.STOR.SCI.NAT. Vol. 34 (2018).
3. Ferrarese U., Bertola F., Zandonai F., Finotti, 2018 – “La diffusione di *Aedes albopictus* (Diptera: Culicidae) in dieci comuni della Vallagarina (Rovereto, Ala, Aldeno, Avio, Besenello, Calliano, Isera, Mori, Villa Lagarina e Volano), nel 2016”. ANN.MUS.CIV.ROVERETO SEZ.ARCH.EOL.STOR.SCI.NAT. Vol. 32 (2016).

ATTIVITÀ SEZIONE DI ZOOLOGIA

Nel corso del 2018 la Sezione si è impegnata in attività di ricerca lungo due principali filoni che coinvolgono rispettivamente il subphylum dei vertebrati e gli Invertebrati. Per quanto attiene i vertebrati sin dal 2011 si è scelto di stringere una collaborazione con l'ACL Lab del CIMeC nel campo dell'etologia e della cognizione animale.

Nell'ambito degli Invertebrati negli ultimi due anni ci si è impegnati nel tentativo di risollevarle le sorti della forte tradizione di ricerca entomologica roveretana, sostanzialmente abbandonata dagli anni '80, attraverso la valorizzazione e lo studio delle collezioni di recente acquisizione anche sotto il profilo genetico e del loro valore ambientale, la descrizione di nuovi taxa, l'organizzazione di workshop internazionali e in generale l'inserimento delle attività del museo entro una rete di studiosi di entomologia.

La collaborazione con il Laboratorio di Cognizione animale e Neuroscienze comparate del CIMeC – Università di Trento si è concretizzata in una serie di indagini svolte presso l'EEE Lab (Ethology, Ecology and Evolution Lab) sito in Sperimentarea.

L'apporto del museo è complementare alle attività di ricerca svolte al CIMeC in quanto consente l'estensione delle indagini etologiche svolte da questo istituto di ricerca su gruppi di vertebrati normalmente poco studiati nei loro **aspetti comportamentali e cognitivi**, tra cui i rettili e gli anfibi. Va sottolineato che questi studi abbracciano normalmente alcuni anni di lavoro (solitamente 2-3) in quanto le indagini etologiche sono vincolate ai soli mesi estivi (da giugno a settembre) e alle tempistiche di sottomissione e revisione degli articoli.

Nel corso del 2018 si sono concluse le indagini sulle abilità di riconoscimento individuale nelle testuggini iniziate nel 2016 (si veda la pubblicazione di riferimento) e quelle sulla presenza di preferenze alla nascita e dunque in assenza di esperienze, per le conformazioni simili a volti ("face-like stimuli").

L'articolo che si riferisce a quest'ultimo studio è stato presentato a una importante rivista internazionale non di ambito strettamente zoologico: *Developmental Biology*. I referee hanno espresso un riconoscimento per buon lavoro svolto e l'originalità della ricerca ma allo stesso tempo hanno evidenziato alcune criticità che impongono alcuni test di controllo che ci proponiamo di condurre nel corso dell'anno 2019.

L'interesse di queste ricerche sta nel fatto di inserirsi in filoni di ricerca volti a comprendere l'evoluzione e la diffusione delle abilità cognitive animali in senso generale, con l'obiettivo quindi di rispondere a domande che non limitate alla sola specie oggetto dell'indagine.

Nel caso specifico ci si è proposto di indagare aspetti riconducibili alla presenza di abilità sociali, innate o acquisite, in specie animali non strettamente sociali, dunque allo scopo di testare l'ipotesi dell'esistenza di pre-adattamenti alla vita sociale propriamente detta.

Nel corso dell'estate 2018 è stata ospite del museo in qualità di **visiting professor** la prof.ssa Anna Wilkinson, considerata tra i maggiori esperti al mondo di cognizione nelle testuggini di terra. Con il supporto della dott.ssa Elisabetta Versace della Queen Mary University of London e del personale del museo, la Wilkinson ha condotto per un mese esperimenti sull'apprendimento sociale nelle testuggini, raccogliendo materiale sufficiente per una futura pubblicazione.

Le indagini sulle abilità cognitive nel mondo animale hanno interessato anche un invertebrato,

Apis mellifera. Anche questi studi sono stati condotti a Sperimentarea nel corso del 2018 e seguiti direttamente dai ricercatori CIMeC che hanno lavorato entro gli spazi del museo.

Lo scopo di queste ricerche sta nel verificare la capacità di questi insetti di acquisire grammatiche elementari, quali ad esempio distinguere differenti pattern di attivazione di stimoli luminosi.

Anche in questo caso le ricerche non sono focalizzate a descrivere il comportamento della singola specie oggetto dei test ma, in senso più ampio, a rispondere a domande di ricerca più generali, quali l'evoluzione di determinate abilità umane e animali e la loro diffusione nel mondo animale.

Questo ambizioso risultato finale può essere ottenuto attraverso l'impegno di diversi gruppi di ricerca a livello mondiale.

Le sorti dell'entomologia a Rovereto sono state risollevate grazie all'acquisizione di due importanti collezioni e dalla collaborazione con l'entomologo Filippo Maria Buzzetti.

Più nello specifico, nel corso del 2018 il Museo ha acquisito una importante **collezione di ortotteri donata dal dott. Paolo Fontana** e risultato del suo lavoro di raccolta trentennale in varie parti del mondo.

La collezione in oggetto contiene 15.000 esemplari, 1619 specie e 426 tipi e rende la nostra collezione di ortotteroidei la più importante in Italia (superando per numero di specie quella del Museo di storia naturale di Milano) e una delle principali in Europa. Con le acquisizioni degli ultimi 4 anni (coll. Galvagni e coll. Fontana) le collezioni entomologiche del museo più che raddoppiano il numero di esemplari rispetto a quelli presenti sin dalla sua fondazione. Ciò ha apportato nuova linfa agli studi entomologici e ha quasi imposto la necessità di risollevare le sorti di questo ambito di ricerca entro il quale gli studiosi del passato afferenti al Museo (quali Halbherr, Tamanini e Galvagni) si sono distinti a livello nazionale e internazionale. Anche attraverso la collaborazione con l'entomologo dott. Filippo M. Buzzetti il Museo ha potuto allacciare contatti con entomologi a livello nazionale e internazionale impegnati nella descrizione di nuovi taxa, un compito questo tradizionalmente legato alle istituzioni museali nelle quali vengono depositati gli esemplari di riferimento ("tipi").

Il ruolo del nostro Museo è in questo senso fondamentale in quanto la **descrizione di nuovi taxa**, anche da parte di terzi, è possibile solo attraverso il confronto con questi esemplari depositati nelle collezioni che fungono da riferimento (olotipi e paratipi). Il contributo del museo si concretizza in questi casi nella comparsa del responsabile o di uno dei suoi collaboratori tra gli autori dell'articolo risultante.

Un'altra fonte di descrizione di nuovi taxa perviene dalle campagne di spedizione finanziate da **WBA-World Biodiversity Association**, con la quale il museo collabora. Il dott. Buzzetti è stato protagonista di alcune spedizioni in Indonesia che, nel corso del 2017 e del 2018, hanno portato alla scoperta di tre nuove specie di insetti del genere *Microvelia*, il cui status di nuove entità è stato accertato dal dott. Zettel del museo di storia naturale di Vienna. Questi esemplari verranno depositati presso il museo quali olotipi successivamente all'esame morfologico che porterà alla loro pubblicazione quali nuove entità (il dott. Buzzetti, loro scopritore, comparirà come autore nelle pubblicazioni). Le spese a carico del museo sono ad oggi in questo settore pari a zero.

La segnalazione del ritrovamento di una specie ritenuta scomparsa, l'endemismo sardo

Uromenus annae (i cui neotipi sono presenti nella collezione Fontana), ha consentito la registrazione del suo canto e la pubblicazione di questo **nuovo dato bioacustico** sconosciuto alla scienza sulla rivista *Zootaxa* nei primi mesi del 2019. In linea con lo studio di questa specie si intende proseguire nel 2019 con una spedizione in Sardegna alla ricerca di questo endemismo e di altre specie di interesse ecologico e tassonomico al fine di studiarne la biologia e la genetica, in collaborazione con il dott. Pantaleoni dell'Università degli studi di Sassari e dott.ssa Laura Loru del CNR sede di Sassari (il primo si è detto interessato a condurre a spese del proprio dipartimento **indagini filogenetiche su questa specie**).

Nel corso del 2018 è stato condotto uno studio sulla specie *Pholidoptera aptera* in collaborazione con il dott. Mazzon dell'università degli studi di Padova (DAFNAE), con il fine principale di determinare le caratteristiche e le **diversità genetiche** delle popolazioni dei colli Euganei e Berici e di ricostruire la storia evolutiva della colonizzazione di queste due aree da parte della specie. Lo studio ha portato nei primi mesi del 2019 alla discussione della tesi di laurea specialistica di Federico Marangoni dal titolo: "Indagini genetiche su popolazioni in espansione di ortotteri (Insecta) in ambienti naturali del nord-est italia" e si prevede possa portare alla prossima pubblicazione di due o tre contributi scientifici su riviste internazionali. Parallelamente è iniziata la raccolta di esemplari della specie *Anonconotus italoaustriacus*, un grillo d'alta quota che si desidera sottoporre a indagine genetica volta principalmente a determinare la sua posizione entro il proprio gruppo tassonomico di riferimento. Le **indagini genetiche** verranno finanziate per il valore di 1500 euro dall'**Orthopterist's Society** (soggetto dell'assegnazione del contributo è Federico Marangoni) e verranno eseguite nel corso del 2019 nei laboratori del sopracitato dott. Mazzon.

Nel corso del 2018 si sono conclusi i lavori sull'**inventariazione della collezione di ortotteri Galvagni** con la messa online dei dati acquisiti. Sono stati inoltre eseguiti interventi di manutenzione sulla collezione volti a preservarne l'integrità nel prossimo futuro.

Pubblicazioni

Le pubblicazioni dell'anno 2018 hanno abbracciato tanto l'ambito dei vertebrati quanto quello degli invertebrati. Includono una review sulle asimmetrie motorie nei pesci, negli anfibi e nei rettili per un editore scientifico internazionale nell'ambito nelle neuroscienze (ISI Journal, impact factor 3.17); un articolo su ricerche svolte a Sperimentarea iniziate nel 2016 sulle testuggini custodite in quest'area per un editore internazionale (ISI Journal, impact factor: 3.27); un articolo su indagini bioacustiche in un ortottero pubblicato su una rivista internazionale di riferimento per la tassonomia animale (ISI Journal, impact factor: 0.93) a inizio 2019; due contributi minori di entomologia (un poster in lingua inglese e un articolo sugli *Annali del Museo Civico*).

Pubblicazioni su ISI Journals:

1. Stancher G., Sovrano A.V., Vallortigara G. (2018). Motor asymmetries in fishes, amphibians and reptiles. In: *Cerebral Lateralization and Cognition: Evolutionary and Developmental Investigations of Behavioral Biases*, edited by Forrester G., Hudry K., Lindell A., Hopkins W.D. *Progress in Brain Research*, 238:33-56 (Citescore 2017: 2.64);

2. Versace E., Damini S., Caffini M., Stancher G. (2018). Born to be asocial: newly-hatched tortoises spontaneously avoid unfamiliar individuals. *Animal Behaviour*, 138:187-192 (Citescore 2017: 2.73);
3. Buzzetti F.M., Brizio C., Fontana P., Massa B., 2019. A new voice from Sardinia: *Uromenus annae* (Targioni-Tozzetti, 1881 (Insecta: Orthoptera: Tettigoniidae: Bradyporinae: Ephippigerini). *Zootaxa*, Vol 4560, No 2: 311-320. DOI: <http://dx.doi.org/10.11646/zootaxa.4560.2.4> (Citescore 2017: 0.94)

Contributi a convegni:

1. Buzzetti F.M., Fontana P., Marangoni F., Stancher G., 2018. The Galvagni collection at the Museo Civico di Rovereto (Orthoptera, Demaptera, Blattodea, Mantodea, Phasmatodea). European Congress of Entomology, Naples, DOI: 10.13140/RG.2.2.24139.28962
2. Buzzetti F.M., 2018. La Collezione A. Galvagni e L'importanza Della Ricerca Entomologica. *Annali del Museo civico di Rovereto*, Sez.: Arch., St., Sc. nat. Vol. 33 (2017) 111-116 201
3. Marangoni F., Buzzetti F.M., Stancher G. (2018). Population dynamics of bush-cricket *Pholidoptera aptera aptera* (Fabricius, 1979) (Orthoptera, Tettigoniidae) in the area of Regional Park Colli Euganei. Workshop 'Orthopteroid insects: biodiversity and ecology evolution in a changing environment', Rovereto (Italy)
4. Marangoni F., Buzzetti F.M., Stancher G. (2018). "Archy" on the top: project on the population dynamics and molecular analysis of *Anonconotus italoaustriacus* Nadig, 1987 (Orthoptera, Tettigoniidae) in the North-East Italy. Workshop 'Orthopteroid insects: biodiversity and ecology evolution in a changing environment', Rovereto (Italy)

Partecipazione a convegni

- La sezione di zoologia ha partecipato al convegno XI European Congress of Entomology (Napoli) 2-6 luglio 2018 con la presentazione di un Poster dedicato dalla collezione Galvagni di recente acquisizione.
- Nel corso del convegno da noi organizzato *Orthopteroids insects: Biodiversity and Ecology Evolution in a changing Environment* sono stati presentati due contributi scientifici sulle ricerche attualmente in corso.

Convegni tenuti presso il Museo

- In occasione della presentazione del termine lavori sulla collezione Galvagni si è tenuto presso il museo, oltre alla serata istituzionale di presentazione del lavoro svolto, anche il Workshop internazionale "*Orthopteroids insects: Biodiversity and Ecology Evolution in a changing Environment*" 19-20 ottobre 2018 organizzato dalla sezione di Zoologia in collaborazione e con il sostegno dell'Accademia degli Agiati e della Fondazione Alvisè Comel.

Lo scopo di questo evento è stato quello di valorizzare presso la comunità scientifica di riferimento le collezioni entomologiche di nuova acquisizione anche alla luce di possibili collaborazioni di ricerca. Questo evento ha visto la partecipazione di relatori da 5 nazioni e relative istituzioni, in particolare: Università di Palermo (Italia); Fondazione Edmund Mach (Italia); Trier University (Germania); Muséum National d'Histoire Naturelle (Francia); University of Ostrava (Repubblica ceca); Musei del Canal di Brenta (Italia); University of Lincoln (Regno Unito); Università di Pavia (Italia).

Attività di monitoraggio.

Nel corso del 2018 sono passate in gestione alla sezione di zoologia le attività di monitoraggio e trattamento antilarvale della zanzara tigre su 10 comuni della Vallagarina e 7 dell'Alto Garda e Ledro precedentemente supervisionate dalla dott.ssa Zandonai.

Questa ampia attività di contenimento dell'infestazione, che si estende da maggio a ottobre, ha visto l'assorbimento dei contributi economici erogati dai vari comuni più un contributo pari a 5000 euro elargito dalla Comunità di Valle per un totale di circa 60.000 euro.

L'attività del 2018 è consistita nel coordinamento dell'operato di 6 persone messe a disposizione dal SOVA operativi sui territori della Vallagarina e dell'AGL e di 10 ragazzi individuati dai comuni per la raccolta della astine sul loro territorio, nella conta delle uova, nella realizzazione di report settimanali inviati ai comuni e all'azienda sanitaria e di un report finale, nella segnalazione dell'opportunità di trattamenti adulticidi nelle zone maggiormente infestate e nella partecipazione a serate divulgative proposte dai comuni interessati.

La campagna di monitoraggio 2018 ha visto alcune criticità legate ai trattamenti nell'area dell'Alto Garda e Ledro e in particolare al comportamento degli operai messi a disposizione dal SOVA su quel territorio; nel 2019 ci si propone di superare queste criticità mettendo in atto alcune azioni di controllo suppletivo del lavoro effettuato, concordate con la dott.ssa Tisi della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro.

Nel corso del 2019 il museo è stato chiamato ad aderire quale partner scientifico al tavolo di coordinamento "Piano per il controllo della zanzara tigre in provincia di Trento" a fianco di Fondazione Edmund Mach, Muse, Fondazione Bruno Kessler e altri attori provinciali, anche attraverso l'impegno a condividere i propri dati e conoscenze su una piattaforma comune (sito web della Provincia).

Attività di formazione

La sezione di zoologia ha ospitato nel corso dell'anno 2018 3 ricercatori/studenti e 2 stagisti delle scuole superiori fornendo loro spazi per le attività di ricerca sul comportamento e la cognizione animale.

La sezione di zoologia ha seguito 1 studente nel suo percorso di tirocinio, laurea magistrale Scienze della Natura (Università di Padova).

Attività divulgative (esclusa didattica)

4 febbraio: Riva expo hotel, conferenza zanzara

14 febbraio: conferenza Darwin Day "L'enigma della domesticazione" con Roberta Pelachin

16 febbraio: aperitivo scientifico Darwin Day: Balle e bolle del web con Gianluca Dotti

18 febbraio: Darwin Day: Festeggiamo il compleanno di Charles Darwin con un pomeriggio ricco di attività didattiche a tema e laboratori per bambini e adulti!
23 febbraio: M'illumino di meno, attività per il pubblico
13 marzo: Progetto cave, conferenza serale ad Arco
3 maggio: Progetto cave, laboratorio con le scuole sui pipistrelli a Cles
11 maggio: I venerdì della zoologia "Perception or inception: la convivenza con lupi e orsi è possibile?" con Marco Galaverni
18 maggio: I venerdì della zoologia "Finestre sullo stesso mondo. Cosa vedono gli animali" con Lucia Regolin
25 maggio: I venerdì della zoologia "Animali nel mirino: la percezione in fotografia naturalistica" con Nicola Destefano
27 maggio: Girovagando in Destra Adige, intervento su zecche e zanzare a Servis
15 giugno Conferenza per il Parco del Monte Baldo a Brentonico "Paesaggi Sonori del Monte Baldo"
12-14 luglio: corso di Biodiversità degli Insetti" con WBA-World Biodiversity Onlus con la partecipazione di 8 relatori esterni, caccia notturna a Sperimentarea e uscita in campo al Monte Altissimo
23 luglio intervento al giardino sugli animali dell'altipiano, Giardino Botanico delle Coe
3 agosto: conferenza a Ronzo "Monitoraggio zanzara tigre 2019: Osserva Segnala Previene Intervieni"
24 agosto: gli animali e la luna piena, osservatorio del Monte Zugna
21 settembre: gli animali e la luna piena, osservatorio del Monte Zugna
15 settembre: al ritmo delle stagioni, uscita sui Lessini per il Parco Naturale del Monte Baldo
22 novembre: conferenza a Pergine per la mostra Cavo, cava...caves: "Vivere nell'ombra"
19 novembre conferenza ad Arco "Monitoraggio zanzara tigre 2019: Osserva Segnala Previene Intervieni"
19 dicembre: conferenza zanzara Arco.

Signori Soci,

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invito ad approvare il bilancio di esercizio unitamente alla presente Nota integrativa nonché la proposta di riportare a nuovo l'utile di esercizio.

Rovereto, 31 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
dott. Giovanni Laezza

“FONDAZIONE MUSEO CIVICO ROVERETO”

Via Borgo Santa Caterina civ. 41

Codice fiscale 02294770223

Relazione del Revisore sul bilancio al 31 dicembre 2018.

Signori Consiglieri,

Il Revisore

- Ha preso in esame il bilancio relativo all’esercizio 2018, con i documenti accompagnatori (nota integrativa e relazione di missione),
- Ha vigilato sull’osservanza della legge in generale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sul rispetto dei contenuti dello statuto dell’Ente;
- Ha valutato l’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sulla affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A questo riguardo ha avuto modo di puntualizzare le aree di tale comparto operativo che richiedono interventi appropriati nel corso delle varie sedute del Consiglio e a verbale;
- Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 C.C.;
- Nel corso dell’attività non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il bilancio può riassumersi nelle seguenti sintetiche evidenze della situazione patrimoniale (valori espressi in unità di euro)

ATTIVITA’	1.508.956
PASSIVITA (lordo fondi di ammortamento)’	867.743
PATRIMONIO NETTO	640.867
UTILE DELL’ESERCIZIO	346

Il risultato di esercizio trova conferma nel raffronto delle seguenti evidenze del conto economico:

Valore della produzione e altri proventi	1.845.922
Proventi e oneri finanziari	1
Costi della produzione e altri oneri	-1.833.551
Imposte di esercizio	-12.026
Utile dell'esercizio	346

Per quanto di competenza dello scrivente si afferma che la predisposizione delle poste di bilancio è avvenuta nel rispetto delle norme dettate dal C.C. e dalle disposizioni fiscali in ordine al contenuto formale e sostanziale.

Per ciò che riguarda la valutazione delle immobilizzazioni materiali nonché i relativi ammortamenti, risultano adottati i criteri previsti dalla normativa regionale vigente in materia.

L'accantonamento al fondo TFR è stato calcolato nel rispetto della normativa vigente e del contratto di lavoro; il valore del fondo, pari a € 68.602,12, corrisponde all'effettivo debito a carico dell'azienda nei confronti di tutti i dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio.

I debiti e i crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Tutte le poste esposte nella Situazione Patrimoniale e nel Conto Economico concordano con le risultanze della contabilità regolarmente tenuta.

Nella Nota Integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile.

In essa è riportato anche il rendiconto finanziario, in ossequio a quanto statuito dai principi contabili. Detto documento consente in special modo all'Organo volitivo di esprimere un giudizio sulla sostenibilità dei progetti di investimento, da affiancare con altri strumenti di valutazione.

Il Revisore, in considerazione della tipicità dell'ente oggetto di controllo, ha vagliato, anche per la trascorsa annualità (come fatto nel corso del 2016) in maniera approfondita gli stanziamenti tributari nonché la impostazione generale dell'ente sul piano tributario (imposte dirette ed IRAP nonché in special modo IVA, in stretto contatto con il commercialista), tenuto conto della de-commercializzazione di importanti poste contabili (come i contributi) ai sensi dell'articolo 143, comma 3 lettera b) TUIR.

Ecco in dettaglio quanto la legge obbliga di statuire in capo al Revisore:

a. Funzioni di controllo legale/contabile

ho svolto il controllo contabile del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2018 dell'ente, la cui redazione compete all'Organo Amministrativo mentre è mia responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio.

Nell'ambito della mia attività di controllo contabile ho verificato:

- nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. Come in precedenza anticipato sono stati evidenziati alcuni aspetti di criticità al riguardo, tali comunque da essere superati;
- la corrispondenza del Bilancio d'Esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

I miei controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare che il Bilancio d'Esercizio non sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Direttore. Il Revisore ha altresì acquisito i pareri legali in merito alle posizioni necessarie di particolare approfondimento. Ha controllato inoltre in via campionaria la componente del "magazzino" con criterio matematico/statistico (agli atti dei documenti di lavoro).

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

A mio giudizio il Bilancio in esame, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'ente per l'esercizio chiuso al 31.12.2018, in conformità alle norme che disciplinano il Bilancio d'Esercizio.

Si precisa che non è richiesto al Revisore l'espressione del giudizio di "coerenza" delle risultanze contabili di bilancio con la "Relazione sulla gestione" (in questo caso solo in parte assimilabile alla relazione di missione) vuoi per i limiti dimensionali e vuoi perché in essa non figurano indicatori di carattere economico e finanziario tipici della relazione sulla gestione.

Si fa infine presente che agli atti contabili dell'ente figurano i beni di terzi nonché i conti d'ordine nonostante non sia più richiesta l'esposizione analitica di essi "sotto-riga" nel bilancio di esercizio.

b. Funzioni di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 la mia attività è stata ispirata alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché alla luce del documento del 16.02.2011 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili in materia di bilancio degli enti non profit adattabile al tipo di ente oggetto di revisione.

In particolare:

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alla maggioranza delle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Ho ottenuto dagli Amministratori, durante le diverse riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e posso ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

Ho valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo i sistemi organizzativo, amministrativo e contabile sono tutt'ora in "progress", nei termini evidenziati nella relazione al bilancio consuntivo per l'annualità 2017.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Ho esaminato il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2018 in merito al quale ho espresso il mio giudizio professionale al precedente punto a).

Ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, nonché verificato che la relazione di missione sia coerente con i dati di Bilancio.

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro, del codice civile.

Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri e a tale riguardo non ho osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta in qualità di organo di controllo contabile, esprimo parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2018 così come redatto dall'Organo Amministrativo, bilancio che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di € 346 da riportare a nuovo, come precisato nella nota integrativa, in quanto non è possibile procedere al prelevamento o assegnazione del medesimo risultato agli enti fondatori o membri della fondazione.

Rovereto, 1 aprile 2019

Il Revisore

Dottor Maurizio Setti